



Fuochi illegali, doppio blitz delle Fiamme Gialle: sequestrate 3,8 tonnellate di articoli pirotecnici tra Napoli e Padova

Fuochi d'artificio: controlli della GdF in vista del Capodanno



Si intensifica l'azione della Guardia di Finanza contro la produzione e la vendita di fuochi d'artificio illegali in vista delle festività natalizie e di fine anno. Nelle ultime ore i militari dei Comandi Provinciali di Napoli e Padova hanno messo a segno due operazioni distinte, sequestrando complessivamente quasi 4 tonnellate di materiale pirotecnico e denunciando nove persone, due delle quali arrestate in flagranza. Il primo intervento è stato condotto nel Napoletano, dove le Fiamme Gialle hanno individuato una vasta rete di produzione e stoccaggio di artifici pirotecnici illegali. Nel corso dei controlli, eseguiti dai reparti del Nucleo di Polizia economico-finanziaria, dal Gruppo Pronto Impiego e dai Gruppi di Frattamaggiore, Nola, Casalnuovo e Ottaviano, sono stati sequestrati oltre 300 mila fuochi d'artificio, per un peso complessivo di 2,5 tonnellate. Sette le persone denunciate a vario titolo per ricettazione, fabbricazione e commercio abusivi di materie esplodenti, omessa denuncia e violazioni alle norme di pubblica sicurezza. Due di loro sono state arrestate in flagranza. Le attività hanno interessato le aree di Casoria, Ercolano, Nola, Acerra, San Giuseppe Vesuviano e Napoli, territori tradizionalmente sensibili alla produzione clandestina di botti. Parallelamente, in Veneto, i Finanziari del Comando Provinciale di Padova hanno sequestrato oltre 1.300 chili di articoli pirotecnici stoccati in violazione delle norme di sicurezza. L'operazione, condotta dalla Compagnia di Cittadella, ha portato alla scoperta di due empori dell'Alta Padovana che custodivano fuochi d'artificio regolari dal punto di vista della fabbricazione, ma conservati insieme a materiali altamente infiammabili, in contrasto con le prescrizioni sulla detenzione di esplosivi. Per i titolari delle attività sono scattate due denunce. Le Fiamme Gialle sottolineano che i controlli proseguiranno senza sosta nelle prossime settimane, con l'obiettivo di prevenire incidenti e garantire la sicurezza dei cittadini durante il periodo festivo.

Maxi blitz in tutta Italia contro spaccio e la criminalità diffusa

Operazione nazionale della Polizia di Stato, il bilancio: 384 arresti, 655 denunce e oltre 1.400 kg di droga sequestrati

Una vasta operazione della Polizia di Stato ha colpito nelle ultime ore le principali piazze dello spaccio e i circuiti della criminalità diffusa in numerose province italiane. L'intervento, coordinato dal Servizio Centrale Operativo e condotto dalle Squadre Mobili di tutto il Paese con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine, ha prodotto un bilancio imponente: 384 arresti, 655 denunce e il sequestro di circa 1.400 chilogrammi di sostanze stupefacenti. L'azione investigativa ha preso di mira non solo lo spaccio tradizionale, ma anche le nuove modalità di approvvigionamento e distribuzione della droga, comprese quelle che sfruttano alcuni cannabis shop. Nel mirino anche reati collegati come regolamenti di conti, furti, rapine, porto illegale di armi ed episodi di violenza, fenomeni che - secondo la Direzione centrale per i servizi antidroga - stanno assumendo forme sempre più articolate. Nel corso dei controlli sono state identificate 95.164 per-



sone, tra cui 16.701 stranieri e 10.848 minorenni, soprattutto in aree note per la "mala movida" o per la presenza di attività di spaccio. Per circa un migliaio di soggetti sono in corso valutazioni per eventuali misure di prevenzione. Sul fronte dei sequestri, gli investigatori hanno recuperato 35 chili di cocaina, 1.370 chili di cannabinoidi e un chilo di eroina, oltre a 41

armi da fuoco, 80 armi bianche e più di 300.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Sono state inoltre elevate 565 sanzioni amministrative, in gran parte legate all'uso di stupefacenti e alla somministrazione irregolare di alcolici. Un capitolo specifico dell'operazione ha riguardato i controlli sui cannabis shop, alla luce del nuovo quadro normativo introdotto dal decreto legge 48/2025, poi convertito nella legge 80/2025. Le verifiche hanno portato al sequestro di cinque esercizi commerciali in tre città, all'arresto di tre persone e alla denuncia di 141 titolari o gestori. In totale sono stati controllati 312 negozi, con il sequestro di 296 chili di cannabinoidi che, secondo le prime analisi, presentavano caratteristiche riconducibili a sostanze stupefacenti. L'operazione, definita dagli investigatori "ad alto impatto", proseguirà nelle prossime settimane con ulteriori attività di monitoraggio e contrasto nei territori più esposti.

Operazione antidroga tra La Storta e Sacrofano

Droga nei B&B e in casa: tre arresti e sequestri ingenti nella cintura nord della Capitale

Prosegue la stretta dei Carabinieri della Compagnia Roma Cassia sul traffico di stupefacenti nella zona nord della Capitale. Nei giorni scorsi, nell'ambito di un'attività coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, i militari hanno arrestato tre cittadini italiani tra La Storta e Sacrofano, sequestrando complessivamente diversi chili di droga. Il primo intervento è scattato durante un controllo alla circolazione stradale effettuato dai Carabinieri della Stazione di Le Rughe. A bordo di un'auto sono stati fermati un 23enne e un 26enne, entrambi romani. Nelle tasche del più giovane i

militari hanno trovato tre dosi di cocaina e 195 euro in contanti, ritenuti possibile provento dell'attività di spaccio. La perquisizione è stata estesa immediatamente al B&B dove i due risultavano alloggiati: all'interno della struttura sono stati rinvenuti 250 grammi di cocaina, 280 grammi di hashish e alcune dosi di marijuana, tutto materiale sequestrato. Gli accertamenti hanno inoltre permesso di verificare che la titolare, una 49enne italiana, non aveva effettuato la comunicazione obbligatoria alla Questura sull'arrivo degli ospiti entro le 24 ore previste dalla normativa. Sempre nell'ambito

dell'intensificazione dei controlli, i Carabinieri di Le Rughe, con il supporto dei colleghi della Stazione di Sacrofano, hanno arrestato un 31enne italiano fermato all'esterno della propria abitazione. La perquisizione personale, del veicolo e dell'appartamento ha portato al sequestro di un chilo di marijuana, 545 grammi di hashish e 75 grammi di cocaina. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'autorità giudiziaria. Per due degli indagati è stata disposta la custodia cautelare in carcere, mentre per il terzo è stata applicata la misura degli arresti domiciliari.

Ostia, sgomberato mercatino abusivo

Quattro venditori sanzionati dai Carabinieri e 35 quintali di merce sequestrata

Controlli serrati dei Carabinieri della Compagnia di Ostia nelle aree centrali del litorale, particolarmente affollate in vista delle festività natalizie. L'obiettivo dell'operazione, condotta nelle ultime ore, è stato il contrasto al degrado urbano e alle attività commerciali irregolari che proli-

ferano nei punti di maggiore passaggio. Nel corso del servizio, i militari hanno individuato e sgomberato un mercatino abusivo dove venivano messi in vendita oggetti recuperati dai rifiuti nelle zone limitrofe. All'esito delle verifiche sono stati identificati quattro vendito-

ri ambulanti, tutti privi delle autorizzazioni necessarie. Per loro sono scattate sanzioni amministrative per un totale di 20 mila euro. Contestualmente, i Carabinieri hanno provveduto allo smaltimento di circa 35 quintali di merce destinata alla vendita illegale: un accumulo di

oggetti eterogenei, recuperati dai cassonetti e reimmessi sul mercato senza alcun controllo. L'attività rientra nel più ampio piano di prevenzione predisposto per il periodo natalizio, volto a garantire decoro, sicurezza e legalità nelle zone più frequentate di Ostia.



Il dato emerge dal XVIII Forum Qualenergia di Legambiente e Kyoto club Energia: Legambiente, nel 2025 segno meno per le rinnovabili in Italia

“In Italia il 2025 è un anno dal segno meno per le rinnovabili”. Un dato che emerge dal XVIII Forum Qualenergia di Legambiente e Kyoto club, promotori insieme all'editoriale La Nuova Ecologia dell'evento che si è svolto alcuni giorni fa nella Capitale. “La rivoluzione energetica da fonti pulite - si spiega - dopo anni di crescita segnati sino ad oggi dall'entrata in funzione di ben 2.074.971 impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, registra nel 2025 un brusco rallentamento: cala il numero di impianti, le Cer (Comunità energetiche rinnovabili) sono sempre più in affanno e il Paese si conferma indietro rispetto all'obiettivo 2030 del decreto Aree idonee”. Nei primi 10 mesi del 2025 - si fa presente - “da gennaio a ottobre 2025 nel nostro Paese cala del 27% il numero degli impianti rinnovabili realizzati rispetto allo stesso periodo del 2024. Sono appena 181.768 quelli realizzati da inizio anno in Italia. Parliamo di ben 67.231 installazioni in meno rispetto alle 248.999 realizzate da gennaio a ottobre 2024”. Riguardo alla potenza installata, “le nuove installazioni nel 2025 si fermano a 5.400 Megawatt (MW), di cui 4.813 MW da solare fotovoltaico e 444 MW di eolico, un valore inferiore di 642 MW rispetto ai primi 10 mesi del 2024 registrando così una riduzione del 10,6% e di 2.080 MW in meno sul totale annuo dello scorso anno”. Segno meno “anche per la produzione di energia elettrica che si attesta a 98.712 GWh (Gigawattora), con un - 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024,



conseguenza dovuta ad un importante calo di produzione dell'idroelettrico con meno 22,8%”. Si tratta - dicono le due associazioni - di “una battuta d'arresto complessiva che interrompe i risultati positivi degli ultimi anni: nei primi mesi del 2023, la produzione di energia era aumentata del +13,6% rispetto all'anno precedente; nel 2024 era stata pari al +23,9% sul 2023, con un totale di 101.198 GWh/a di energia pulita, pari al 32,4% dei consumi complessivi del Paese - 312.285 GWh/a - facendo registrare un record assoluto. In termini di potenza installata, invece, nel 2024, le installazioni complessive erano state superiori del

36,3% rispetto allo stesso periodo del 2023 (+1.608 MW), mentre tra il 2023 e il 2022 la crescita era stata addirittura del 88,3% (+2.079 MW). Unica buona notizia del 2025 riguarda il solare fotovoltaico. Anche se registra una contrazione sia di potenza installata (-12,2%) sia del numero di impianti (-27%), lascia ben sperare l'aumento della produzione, rispetto al 2024, del +24,3% segno che gli impianti fotovoltaici installati sono mediamente più grandi ed efficienti”. A preoccupare Legambiente e Kyoto club ci si mettono “anche i gravi ritardi dell'Italia rispetto all'obiettivo 2030 del decreto Aree idonee. Tra gennaio 2021 e

ottobre 2025 sono appena 23.099 i MW di nuova potenza installata da fonti rinnovabili su un totale di 80.001 MW richiesto entro il 2030. Ad oggi l'Italia ha raggiunto solo il 28,9% dell'obiettivo finale fissato per il 2030 e rispetto al 2023, quando aveva raggiunto il 23,8% dell'obiettivo, la crescita è stata lentissima. Sono 12 le regioni che a ottobre 2025 non hanno ancora raggiunto questa quota”. Valle d'Aosta e Molise restano sotto al 15% del proprio target, mentre Calabria, Umbria, Sardegna, Toscana e Sicilia non superano il 20%. Il Lazio, invece, risulta la migliore regione ad aver conseguito ad ottobre 2025 il

54,5%, ossia la metà del suo obiettivo. Dal 2021 ha installato 2.592 MW di nuova potenza, registrando un surplus di 1.246 MW rispetto all'obiettivo intermedio fissato per dicembre 2025. Tra le altre Regioni in anticipo sul target di fine 2025 figurano la Lombardia (+550 MW), il Piemonte (+285 MW), il Friuli-Venezia Giulia (+287 MW), il Veneto (+253 MW), il Trentino-Alto Adige (+84 MW) e la Campania (+20MW).

Per Legambiente e Kyoto club “nel 2025 sono in affanno anche le Cer. Su 5 GW (Gigawatt) di potenza incentivabile da realizzare entro il 2027, chiesta dal decreto Cer, l'Italia ha realizzato negli ultimi cinque anni appena 115 MW. Parliamo di 1.127 realtà in tutto, con Lombardia con 181 configurazioni energetiche, Piemonte con 143 e Sicilia con 135 sistemi di autoconsumo, le tre regioni con più Cer.

Un numero complessivo, quello delle 1.127 realtà, comunque esiguo per l'Italia. A pesare burocrazia, ostacoli fiscali, consueti ritardi nelle autorizzazioni, dinieghi da parte del distributore di zona fino ad arrivare ai tagli del Governo che, notizia di questi giorni, ha ridotto drasticamente i fondi Pnrr per le Cer passando da 2,2 miliardi di euro a 795,5 milioni.

Altro alert rosso, il fatto che molti bandi regionali vadano deserti come accaduto, ad esempio, in Sicilia: parliamo di un bando da 61,5 milioni di euro, lanciato nel marzo 2025 con l'obiettivo di finanziare a fondo perduto fino al 40% e di favorire la nascita di circa 150 nuove Cer con impianti fino a 1 MW, andato completamente deserto. Al contrario dove i bandi funzionano il risultato è tangibile. Per esempio, in Emilia-Romagna, attraverso due bandi, sono stati concessi contributi per circa 3,5 milioni di euro, che hanno portato alla costituzione di 71 nuove configurazioni energetiche”.

Rifiuti: Italia eccellenza riciclo anche senza strategia industriale

L'economia circolare italiana, quindi il riciclo del nostro Paese, continua a essere un'eccellenza europea. Questo - come viene spiegato dal rapporto 'L'Italia che ricicla', promosso da Unicircular di Assoambiente e presentato all'associazione Civita alcuni giorni fa a Roma - nonostante la mancanza di una strategia industriale. Secondo l'analisi, “dietro ai numeri positivi emergono fragilità profonde in alcune delle

filieri più importanti”, come “plastica, tessile, edilizia e Raee (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)”. In particolare, ciò è dovuto “all'assenza di mercati maturi e a una domanda insufficiente di materiali riciclati”. Poi si mette in evidenza come “il sistema resti frammentato”, soprattutto per “la mancanza di una strategia industriale in grado di trasformare il riciclo in una vera leva competitiva per il Paese”. “Il riciclo non è

più solo un tema ambientale - osserva il presidente di AssoAmbiente, Chicco Testa -, è una leva industriale e strategica per la sicurezza delle risorse e per la decarbonizzazione del Paese. Occorre però un cambio di passo: servono regole chiare, uniformi e stabili, una fiscalità che premi davvero chi investe nella circolarità, criteri 'end of waste' (indicazione di quando un rifiuto è ritenuto rifiuto e di che categoria) efficaci, e una politica di acquisti pubblici in grado di trainare i mercati del riciclato”. In Italia si producono 193,8 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui 164,5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali (che comprendono anche gli 8,8 milioni di tonnellate provenienti dalla gestione degli urbani) e 29,3 milioni di tonnellate. I rifiuti speciali derivano soprattutto da attività di costruzione e demolizione (50,6%), dagli scarti del trattamento rifiuti (23,5%) e dall'attività manifatturiera (16,8%). Tra gli urbani, prevale l'organico (34,7%), seguito da carta e cartone (21,8%), plastica (12,8%) e vetro (8,3%). Le raccolte differenziate hanno raggiunto quota 66,6% (19,5 milioni di tonnellate). Il 54% dei rifiuti urbani viene avviato a riciclo, il 20% a recupero energetico e il 16% finisce in discarica. Ancora migliori le performance nei rifiuti speciali per i quali la percentuale di riciclo si attesta al 73,1%.

Il rapporto mette in evidenza come “l'Italia mantenga performance elevate nel riciclo grazie a filiere storiche come carta, vetro e metalli che vantano tassi di riciclo decisamente elevati (oltre il 70%), ma fatichi a trasformare tale vantaggio in una strategia industriale capace di ridurre la dipendenza da materie prime ed energia importate e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici Ue”.

Le maggiori criticità emergono “da comparti strategici per quantità e impatti ambientali, come plastica, tessile, edilizia e Raee, per cui la raccolta resta insufficiente e i materiali riciclati faticano a trovare sbocchi di mercato. Nell'edilizia (rifiuti da



Credits: Imagoeconomica

costruzione e demolizione), pur in presenza di un tasso di recupero dell'81%, il mercato degli aggregati riciclati rimane debole per mancanza di domanda e a causa di norme disomogenee. Ne deriva un crescente accumulo di materiali riciclati inutilizzati”. Il rapporto mette in evidenza “come il tessuto industriale del riciclo italiano sia composto in larga parte da micro e piccole imprese e continui complessivamente a soffrire di margini ridotti, volatilità dei prezzi e ostacoli allo sviluppo di mercati nazionali delle materie prime seconde realmente competitivi. Lo studio indica nella osmosi industriale (collaborazioni tra imprese, scambi di sottoprodotti, integrazione delle filiere) una delle leve chiave per rafforzare la produttività e l'efficienza del sistema”. “L'Italia - afferma Paolo Barberi, presidente della sezione Unicircular di Assoambiente - dispone delle competenze e delle tecnologie per assumere un ruolo leader nella transizione circolare, ma deve sciogliere le sue contraddizioni e accelerare verso un modello economico capace di produrre e utilizzare materie prime preziose per la nostra industria, ridurre i consumi, le dipendenze e gli impatti ambientali. La sfida è aperta, e riguarda il futuro industriale e il benessere del Paese, infatti se il sistema regolatorio ed economico-industriale non è in grado di favorire l'uso delle materie prime derivanti dal riciclo dei rifiuti, continueremo ad avere dei risultati di riciclo eccellenti, ma l'economia circolare rimarrà solo un'ideologia da sbandierare per convenienza”.



Cinque in condotta e gite annullate: la scuola sceglie la linea dura. Genitori divisi

Tensione al liceo Giulio Cesare dopo la seconda “lista stupri”

Linea dura al liceo Giulio Cesare di Roma dopo il ritrovamento della seconda “lista stupri”, questa volta con i nomi di due docenti, comparsa nei bagni durante l’occupazione dell’istituto. Il Collegio dei docenti, insieme alla dirigente scolastica Paola Senesi, ha deliberato due misure pesanti: cinque in condotta per gli studenti presenti a scuola nei giorni dell’occupazione e annullamento di tutte le gite scolastiche. Il provvedimento sul voto di condotta, se confermato anche nel secondo quadrimestre, comporterebbe la bocciatura automatica. Sarà applicato agli studenti identificati dai docenti come presenti nell’istituto durante l’occupazione, indipendentemente dal ruolo avuto. La riunione del Consiglio di Istituto, convocata per le 16 ma iniziata solo alle 17.30 dopo un lungo e teso Collegio dei docenti, si è svolta in un clima definito “provato e irritato” dagli stessi rappresentanti dei genitori. La discussione, riferiscono, è stata “lunga, articolata e conclusa con decisioni molto severe, assunte con difficoltà”. Nella prima parte della seduta, il Consiglio ha



Credits: Imagoeconomica

ascoltato la versione degli studenti sugli episodi avvenuti durante l’occupazione, compreso il ritrovamento della seconda lista con riferimenti offensivi alla dirigente. Dai racconti è emersa l’esistenza di tensioni interne, contrasti politici tra gruppi e il ruolo di un nucleo ristretto che avrebbe guidato l’occupazione. Alcuni docenti, secondo i genitori, sembravano già convinti dell’identità dei presunti responsabili, giudicati con particolare severità. Tra le altre decisioni, anche l’eliminazione dei crediti legati al progetto CWMUN, che non può essere sospeso per via dei con-

tratti già firmati. Durante il dibattito, i rappresentanti dei genitori hanno espresso forti perplessità su alcune delle misure adottate, sollevando dubbi sia giuridici sia educativi. In particolare, hanno contestato l’idea di sanzionare solo gli studenti identificati, sottolineando che molti partecipanti indossavano passamontagna e che il rischio di colpire persone non direttamente responsabili potrebbe generare ricorsi e tensioni nelle classi. I genitori hanno inoltre osservato che le procedure necessarie per attribuire il cinque in condotta difficilmente potrebbero essere

completate prima degli scrutini di gennaio. E hanno avvertito che una sanzione percepita come sproporzionata potrebbe deteriorare ulteriormente il rapporto tra studenti e docenti. Diverso il giudizio sull’annullamento delle gite, considerato dai rappresentanti “una misura più semplice da applicare”, motivata non da intenti punitivi ma dalla dichiarata indisponibilità dei docenti ad accompagnare gli studenti dopo la rottura del rapporto di fiducia. Il clima della seduta, raccontano, è stato “faticoso e a tratti teso”. I docenti hanno espresso più volte il proprio dispiacere per la perdita di fiducia e per il cambiamento del rapporto degli studenti con la scuola, insistendo sulla necessità di punizioni esemplari. Secondo i genitori, tuttavia, avrebbe prevalso una risposta “fortemente emotiva”, comprensibile alla luce della gravità degli eventi, ma meno orientata a una ricomposizione condivisa. Resta ora da capire se le perplessità sollevate saranno oggetto di ulteriori riflessioni e se sarà possibile arrivare a un compromesso nelle prossime settimane.

Economia, il ministro interviene dopo le tensioni sulla Manovra

Giorgetti: “Dimissioni? Ci penso ogni mattina, ma conta il risultato finale della Manovra”



Credits: Imagoeconomica

Un’uscita schietta, quasi disarmante, quella del ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti al termine della seduta della commissione Bilancio del Senato, impegnata nell’esame della Manovra. Interpellato dai cronisti sulla possibilità di dimettersi, il titolare del Mef ha risposto con ironia ma senza nascondere la fatica del confronto parlamentare: “Alle dimissioni ci penso tutte le mattine, sarebbe la cosa più bella da fare”. Giorgetti ha però subito chiarito che, forte della sua lunga esperienza - “è la ventinovesima legge di Bilancio che faccio” - conosce bene le dinamiche del percorso parlamentare: “Sono cose naturali. C’è un Parlamento, ci sono le commissioni, ci sono le proposte del governo. Alla fine a me interessa il prodotto finale, non quello che presento”. Il ministro ha rivendicato il lavoro svolto dall’esecutivo: “Crediamo di aver fatto delle cose giuste, pensiamo di lavorare bene nell’interesse di tutti gli italiani e i risultati vanno in questa direzione”. Ora, ha aggiunto, “tocca al Parlamento”. Giorgetti ha poi affrontato anche il tema dello stop alla possibilità di andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando gli importi della previdenza complementare, misura che nella nuova versione del maxiemendamento non compare più. “Quella era una cosa introdotta l’anno scorso dal nostro governo, che pare non interessasse a nessuno. Mi dispiace, ma evidentemente non è stata ritenuta strategica”, ha commentato lasciando la commissione.

Manovra: più risorse per imprese e previdenza, slittano i fondi del Ponte sullo Stretto

Il Governo ha depositato il nuovo maxiemendamento alla Manovra 2026

È approdato questa mattina in commissione Bilancio del Senato il nuovo maxiemendamento alla Manovra 2026, annunciato ieri dal governo e accompagnato dalla presenza del ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti. Il testo conferma una serie di interventi attesi, in particolare sul fronte delle imprese, con il rifinanziamento della Zes e del credito d’imposta. Per garantire le coperture, viene introdotto l’anticipo dell’85% del contributo sui premi

assicurativi dei veicoli e dei natanti. Sul versante delle infrastrutture, il pacchetto prevede 100 milioni di euro per due anni destinati al Piano Casa, nuovi fondi per compensare il caromateriali e lo slittamento al 2033 di una parte delle risorse destinate al Ponte sullo Stretto. Dopo giorni di incertezza, entrano nel maxiemendamento anche le norme sulla previdenza complementare, seppur in una versione rivista rispetto alla bozza circolata martedì. La novità

principale riguarda l’ampliamento della platea di aziende obbligate a versare all’Inps le quote di Tfr dei lavoratori: dal 1° gennaio 2026 l’obbligo si estenderà anche ai datori di lavoro che, negli anni successivi all’avvio dell’attività, abbiano raggiunto o raggiungano la soglia dei 50 dipendenti, oggi esclusi. La misura sarà introdotta gradualmente: nel biennio 2026-2027 riguarderà solo le aziende con almeno 60 dipendenti, mentre dal 2032 la soglia scenderà



Credits: Imagoeconomica

a 40. Confermato inoltre il meccanismo del silenzio-assenso per i neoassunti, che dal 1° luglio 2026 avranno 60 giorni per opporsi all’adesione automatica ai fondi pensione complementari. Nel provvedimento trova spazio anche un intervento sul tetto di spesa farmaceutica, destinato a incidere sulla programmazione del settore sanitario.

Siria, colpiti oltre 70 obiettivi Isis:

“Rappresaglia dura, non è l’inizio di una guerra”

Raid USA dopo l’imboscata costata la vita a tre americani

Gli Stati Uniti hanno lanciato una vasta serie di attacchi contro postazioni e infrastrutture dello Stato Islamico in Siria, in risposta all’imboscata avvenuta quasi una settimana fa nel deserto siriano, in cui sono rimasti uccisi due soldati americani e un interprete civile. L’operazione, ordinata dall’amministrazione Trump, è

stata descritta come un’azione “massiccia” e “su larga scala”, mirata a neutralizzare combattenti e depositi di armi del gruppo jihadista. Durante un comizio in Carolina del Nord, il presidente Donald Trump ha parlato di “ritorsioni molto gravi”, sostenendo che i raid abbiano eliminato miliziani dell’Isis “che stavano cercando

di riorganizzarsi”. Il Dipartimento della Difesa ha confermato che l’azione militare proseguirà: un funzionario statunitense, rimasto anonimo, ha anticipato che sono previsti ulteriori attacchi. Il Segretario alla Difesa Pete Hegseth ha definito l’operazione “una dichiarazione di vendetta”, precisando che gli Stati

Uniti “non esiteranno nel difendere il proprio popolo”. Il Comando Centrale americano (Centcom) ha reso noto che jet, elicotteri d’attacco e artiglieria hanno impiegato oltre cento munizioni di precisione, colpendo più di settanta obiettivi in diverse aree della Siria centrale. Alle operazioni hanno partecipato anche le forze armate giordane, fornendo supporto aereo. Secondo l’ammiraglio Brad Cooper, comandante del Centcom, l’azione è “cruciale per impedire all’Isis di ispirare nuovi complotti terroristici e attacchi contro gli Stati Uniti e i partner regionali”. L’operazione è stata denominata Hawkeye Strike. In un messaggio pubblicato su



Credits: API LaPresse

Truth, Trump ha ribadito che i raid rappresentano “una forte rappresaglia” per l’uccisione dei militari americani, assicurando che gli Stati Uniti stanno colpendo “con forza le roccaforti dell’Isis in Siria”. Il presidente ha inoltre affermato che il governo siriano sarebbe “pienamente solidale” con l’azione statunitense.



Nuovo sistema tariffario per i musei e i monumenti di Roma Capitale

Accessibilità, tutela, valorizzazione

Più gratuità per i residenti di Roma e della Città Metropolitana e accesso a pagamento invece per i turisti alla Fontana di Trevi

Roma introduce un nuovo sistema tariffario con l'obiettivo di favorire la tutela, sostenere la valorizzazione e promuovere l'accessibilità ai propri Musei Civici e ad alcuni dei suoi luoghi monumentali più iconici. Questo nuovo sistema renderà gratuito l'accesso ai musei civici e ai monumenti di competenza di Roma Capitale per tutti i residenti della Città Metropolitana introducendo al contempo un ingresso a pagamento a due euro per turisti e non residenti alla Fontana di Trevi, con l'obiettivo di governarne i flussi, tutelare il monumento e migliorare la qualità della fruizione. La misura, che entrerà in vigore dal 1° febbraio 2026, introduce un modello più equo, sostenibile e accessibile, rafforzando la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale capitolino, sempre più al centro dell'attenzione internazionale. Oltre alla gratuità per la cittadinanza romana, il nuovo sistema tariffario ha l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità economica del sistema museale destinando le risorse aggiuntive alla manutenzione delle sedi e alla conservazione delle collezioni: il contributo richiesto ai visitatori diventa così anche uno strumento di corresponsabilità e di miglioramento complessivo dell'esperienza di fruizione. Oltre alla Fontana di Trevi, diventeranno a pagamento altri cinque siti museali e monumentali fino ad oggi gratuiti.

IL NUOVO SISTEMA TARIFFARIO

Ecco le novità del nuovo regime di tariffe, presentato oggi nella Sala Esedra del Marco Aurelio alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessore al Turismo Alessandro Onorato, dell'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio e del Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali Claudio Parisi Presicce.

Musei attualmente gratuiti che diventano a pagamento per i non



residenti

- Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco
- Museo Carlo Bilotti – Aranciera di Villa Borghese
- Museo Pietro Canonica Villa Borghese
- Museo Napoleonico
- Villa di Massenzio

Musei attualmente a pagamento che diventano gratuiti per i residenti di Roma e della Città Metropolitana

- Musei Capitolini
- Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali
- Museo dell'Ara Pacis
- Centrale Montemartini
- Museo della Forma Urbis (Parco

Archeologico del Celio)

- Area Sacra di Largo Argentina
- Area archeologica del Circo Massimo
- Museo di Roma a Palazzo Braschi
- Museo di Roma in Trastevere
- Galleria d'Arte Moderna
- Musei di Villa Torlonia
- Museo Civico di Zoologia

Musei che restano gratuiti per tutti

- Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina
- Museo di Casal de' Pazzi
- Museo delle Mura
- Casa Museo Alberto Moravia

ESCLUSIONI DALLA GRATUITÀ
Restano esclusi dalla gratuità:

- eventi speciali e mostre temporanee in specifici spazi (Ara Pacis, Villa Caffarelli ai Musei Capitolini, sale del primo piano del Museo di Roma a Palazzo Braschi);
- spettacoli del Planetario;
- visite al bunker di Villa Torlonia;
- Circo Maximo Experience.

FONTANA DI TREVI

L'introduzione della tariffa di accesso all'invaso della Fontana di Trevi deriva dalla sperimentazione avviata durante i lavori di manutenzione conclusi nel dicembre 2024, che ha consentito di raccogliere dati fondamentali sugli afflussi e di testare nuove modalità di fruizione per contrastare il sovraffollamento e tutelare il monumento.

La modalità sperimentata diventa ora permanente con l'introduzione di una tariffa di 2 euro per l'accesso al perimetro interno della fontana. Il sito registra una media di 30.000 accessi al giorno, con punte di 70.000, per un totale di oltre 9 milioni di visitatori l'anno.

Gratuità e agevolazioni

L'accesso resterà gratuito per:

- residenti a Roma e nella Città Metropolitana (con documento di riconoscimento valido);
- possessori di MIC Card;
- persone con disabilità e accompagnatore;
- minori fino a 5 anni.

L'orario di pagamento del ticket

sarà dalle 9 alle 22. La tariffazione resterà in vigore anche la prima domenica del mese.

Per migliorare la gestione dei flussi e la tutela del monumento saranno realizzati interventi migliorativi sulla recinzione, condivisi tra Sovrintendenza Capitolina e Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma. I lavori inizieranno il 2 gennaio e si svolgeranno esclusivamente in orario notturno.

Biglietti

I biglietti saranno acquistabili:

- presso 10 postazioni SmartPOS all'ingresso;
- online su fontanaditrevis.roma.it;
- nelle biglietterie del Sistema Musei, nei Tourist Infopoint e nei punti vendita convenzionati.

Il biglietto è open, senza maggiorazioni di prevendita. Gli introiti saranno reinvestiti nella conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, anche in sinergia con gli interventi del programma Caput Mundi (Pnrr).

MIC CARD

Resta in vigore la Mic Card che verrà potenziata e diventerà sempre di più uno strumento per promuovere la fruizione del patrimonio museale e monumentale della città.

Residenti non possessori di MIC Card

- Accesso gratuito ai Musei Civici con documento di riconoscimento (senza saltafila).
- Accesso gratuito e saltafila alla Fontana di Trevi con documento valido.
- Tariffa ordinaria per mostre temporanee ed eventi speciali.

Possessori di MIC Card

- Accesso illimitato e gratuito ai Musei Civici.
- Saltafila e preacquisto tramite app.
- Tariffa ridotta per mostre temporanee ed eventi speciali.

SEGRETO



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Quattro arresti sul litorale:
droga nei parchi, aggressioni
agli agenti e sanzioni ai locali

Controlli serrati tra Acilia, Dragona e Torvajonica



La stretta della Polizia di Stato sul litorale romano ha portato, nelle ultime ore, a quattro arresti e a una serie di controlli mirati nelle zone considerate più esposte allo spaccio di stupefacenti e ai fenomeni di microcriminalità. Le pattuglie del X Distretto Lido di Roma hanno intensificato la loro presenza ad Acilia, Dragona e Villaggio San Francesco, aree dove l'attività di vendita illegale di droga continua a destare preoccupazione. Il primo intervento è scattato in un parco giochi di Acilia, dove un uomo e una donna sono stati sorpresi mentre recuperavano una busta nascosta sotto una mattonella. All'interno, gli agenti hanno trovato venti involucri di crack già confezionati. I due sono stati immediatamente fermati e arrestati. Un secondo episodio si è verificato a Torvajonica, dove un ventenne tunisino è finito in manette con l'accusa di lesioni a Pubblico Ufficiale. A chiamare il numero di emergenza è stato il padre di una ragazza, preoccupato per il comportamento del giovane nei confronti della figlia. Quando la pattuglia del commissariato di Fiumicino è arrivata nell'abitazione, il ragazzo ha reagito con violenza, colpendo gli agenti con calci e pugni. Solo grazie al supporto dei colleghi del X Distretto è stato possibile bloccarlo. Due poliziotti hanno riportato ferite giudicate guaribili rispettivamente in 15 e 30 giorni. L'autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto. Nel corso della stessa attività, gli agenti del X Distretto hanno eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un 46enne già condannato per rapina, ricettazione e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'uomo dovrà scontare un residuo di pena pari a un anno e cinque mesi di reclusione. I controlli hanno riguardato anche l'ambito amministrativo: due esercizi commerciali sono stati sottoposti a verifiche e sanzionati per un totale di circa 8.500 euro. Le pattuglie hanno inoltre effettuato dieci posti di controllo, fermando 80 veicoli e identificando 136 persone. Una sanzione è stata elevata per violazioni al Codice della Strada, mentre tre persone prive di documenti sono state accompagnate negli uffici di polizia per l'identificazione.

Droga, armi e "mala movida": oltre 95mila controlli
e 384 arresti nella nuova offensiva nazionale della Polizia

Maxi operazione coordinata dal Servizio Centrale Operativo

Una vasta operazione ad alto impatto, condotta in contemporanea su tutto il territorio nazionale, ha segnato nelle ultime ore una nuova offensiva della Polizia di Stato contro lo spaccio di sostanze stupefacenti e i reati collegati alla cosiddetta criminalità diffusa. L'attività, coordinata dal Servizio Centrale Operativo e affidata agli investigatori delle Squadre Mobili, ha interessato centri urbani grandi e piccoli, con particolare attenzione alle aree note per episodi di "mala movida" e per la presenza di piazze di spaccio. Nel mirino degli investigatori sono finite non solo le tradizionali attività di traffico e vendita di droga, ma anche i fenomeni collaterali: regolamenti di conti, reati predatori, porto illegale di armi ed episodi di violenza. Un quadro complesso che, secondo gli inquirenti, si intreccia sempre più con nuove modalità di approvvigionamento e consumo di stupefacenti, come evidenziato



anche dall'ultima relazione della Direzione centrale per i servizi antidroga. Il bilancio dell'operazione è imponente: 95.164 persone identificate, tra cui 16.701 stranieri e 10.848 minorenni. Per circa un migliaio di soggetti sono in corso valutazioni per l'adozione di misure di prevenzione. Sono invece 384 gli arresti, di cui 166 cittadini stranieri e sei minorenni, mentre 655 persone sono state denunciate a

piele libero. Le contestazioni riguardano soprattutto reati contro la persona e il patrimonio, spaccio di droga e porto illegale di armi. Sul fronte dei sequestri, gli agenti hanno recuperato 35 chili di cocaina, 1.370 chili di cannabinoidi e un chilo di eroina, oltre a 41 armi da fuoco, 80 armi bianche e più di 300mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Sono state inoltre elevate 565 sanzioni

amministrative, in gran parte legate all'uso di stupefacenti e alla somministrazione irregolare di alcolici. Un capitolo specifico dell'operazione ha riguardato i controlli nei cannabis shop, alla luce del nuovo quadro normativo introdotto dal decreto legge 48/2025, poi convertito nella legge 80/2025. Le verifiche hanno portato al sequestro di cinque esercizi commerciali in tre diverse città, all'arresto di tre persone e alla denuncia di 141 titolari o gestori. In totale sono stati controllati 312 negozi, con il sequestro di 296 chili di cannabinoidi che, secondo le prime analisi, presentavano caratteristiche riconducibili a sostanze stupefacenti. Parallelamente, gli investigatori hanno individuato diversi profili social potenzialmente collegati alle attività criminali monitorate: i contenuti sono ora al vaglio per eventuali segnalazioni all'autorità giudiziaria e possibili provvedimenti di oscuramento.

Operazione antidroga nel quartiere Europa

Anzio, scoperto "market" della cocaina in casa: 58enne arrestato con oltre 200 grammi di droga

Un servizio mirato dei Carabinieri della Stazione di Anzio ha portato, nelle ultime ore, all'arresto in flagranza di un uomo di 58 anni, ritenuto gravemente indiziato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'operazione è scattata nel quartiere Europa, dove i militari avevano notato un insolito via vai nei pressi dell'abitazione dell'uomo, già conosciuto alle forze dell'ordine. Dopo aver avviato un'attività di osservazione discreta, i Carabinieri hanno fermato un presunto acquirente a piedi, trovato in possesso di una dose di hashish da 0,55 grammi. L'uomo è



stato segnalato alla Prefettura come assuntore, mentre per i militari è scattato il momento di intervenire. Una volta entrati nell'appartamento del

58enne, i Carabinieri hanno rinvenuto un ingente quantitativo di droga: 227 grammi di cocaina, parte già suddivisa in dosi, 68 grammi di crack confezionati in 227 involucri, 2 grammi di hashish e diverso materiale utilizzato per il confezionamento. Tutto è stato sequestrato. Il 58enne è stato arrestato e trattenuto nelle camere di sicurezza della Stazione di Anzio, in attesa del rito direttissimo. L'autorità giudiziaria valuterà ora la sua posizione. Si ricorda che, trattandosi di indagini preliminari, l'indagato deve essere considerato innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Maxi operazione della Polizia tra Esquilino e Colle Oppio

Settantacinque identificati e un pusher arrestato

Un nuovo servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato ieri mattina il quartiere Esquilino e l'area del parco di Colle Oppio, dove gli agenti del commissariato Esquilino hanno passato al setaccio strade, piazze e punti sensibili. L'attività, condotta in successione nelle due zone urbane, ha portato all'identificazione di 75 persone. Tra queste, tre cittadini stranieri sono risultati privi di documenti e sono stati accompagnati all'Ufficio Immigrazione per gli accertamenti. Al termine delle verifiche, due uomini - uno di origine algerina e uno nigeriana - sono stati trasferiti nei Centri di permanenza per il rimpatrio di Ponte Galeria e Potenza, in attesa dell'espulsione dal territorio nazionale. Per il terzo, un cittadino pakistano, è stato invece emesso l'ordine del Questore di



lasciare l'Italia. Parallelamente, gli agenti hanno controllato 39 veicoli, contestando quattro violazioni al Codice della Strada. Il servizio ha prodotto un ulteriore risultato nell'area compresa tra piazza Vittorio Emanuele e via Principe Amedeo, dove i poliziotti hanno individuato due uomini che, alla vista della pattuglia, hanno tentato

di allontanarsi con atteggiamento sospetto. Uno dei due è stato fermato e sottoposto a controllo: il suo nervosismo e il forte odore di sostanza stupefacente proveniente da un pacchetto di sigarette hanno spinto gli agenti ad approfondire gli accertamenti. La perquisizione ha permesso di rinvenire sei involucri di cellophane contenenti hashish, per un totale di circa otto grammi. L'uomo, un cittadino somalo già noto alle forze dell'ordine per precedenti analoghi e destinatario di un provvedimento di divieto di accesso e stationamento nelle aree urbane (D.A.C.Ur) emesso dalla Questura di Roma lo scorso 10 dicembre, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio. Contestualmente gli è stato notificato anche un ordine di allontanamento.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

L'altra mattina in Campidoglio, presso la Sala della Protomoteca, il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, insieme all'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, al Presidente e alla Vice Presidente della Commissione Mobilità, Giovanni Zannola ed Elisabetta Lancellotti, e al Presidente di Atac, Alessandro Rivera, hanno premiato con la medaglia della città alcuni dipendenti Atac e tassisti che si sono distinti durante l'anno per azioni e gesti encomiabili che denotano una straordinaria umanità. Per la prima volta, quest'anno sono stati aggiunti all'elenco dei premiati i rappresentanti di quattro categorie di abbonati Metrebus: i fedelissimi, i senior, gli junior e i cittadini che provengono da zone lontane del mondo, ma che ora sono diventati affezionati abbonati al nostro servizio di trasporto pubblico. "Esprimo la gratitudine mia personale e a nome della città - ha commentato il Sindaco, Roberto Gualtieri - per i gesti importanti che avete compiuto e che ci aiutano a fare del nostro trasporto pubblico qualcosa che non è solo un servizio asettico, ma trasmette senso di comunità, di partecipazione, di appartenenza, di orgoglio. Con le vostre azioni, che richiedono dedizione, coraggio, umanità, spirito civico, avete fatto molto di più di quello che in una visione burocratica vi viene richiesto. Tutto ciò è avvenuto in una fase di grande trasformazione del servizio di trasporto pubblico che, sia per quanto riguarda Atac, sia per i Taxi, vogliamo continuare a far crescere, migliorare e far diventare sempre più centrale nella vita della città. E questo si riflette ovviamente anche nella particolare cura che vogliamo avere per i nostri utenti, per i cittadini, per chi si è abbonato da tanti anni al trasporto pubblico, per i più giovani e per le persone che venendo da luoghi lontani nel mondo si sono abbonati e affezionati al nostro servizio di trasporto pubblico locale. A tutti voi giunga il ringrazia-

Si sono distinti per azioni e gesti encomiabili per la collettività Mobilità: premiati in Campidoglio dipendenti Atac e tassisti "eroi"

“ Il sindaco Gualtieri: "I vostri gesti accrescono il senso di appartenenza e lo spirito civico che anima il lavoro"
L'assessore Patanè: "Celebriamo non gesti isolati, ma trama invisibile che tiene insieme Roma: coraggio, cura reciproca e fiducia" **”**



mento della città e i migliori auguri di buon Natale e buone Feste". "Oggi siamo qui non per celebrare singole imprese - ha commentato l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè - ma per riconoscere una trama invisibile che tiene insieme Roma: il coraggio umano, la cura reciproca, la fiducia che ci spinge ad andare avanti. Ogni giorno, sui tram, sugli autobus, nelle metropolitane, sui taxi ci sono storie che hanno l'eco di una normalità che diventa straordinaria. Storie di chi rischia, non per gloria personale, ma per dignità propria e generoso altruismo. Persone comuni che fanno cose straordinarie, nel silenzio di una fermata deserta, nel corridoio affollato di una stazione, lungo le corsie di una corsa frenetica. Quest'anno abbiamo voluto premiare anche i cittadini più fedeli al trasporto pubblico, i ragazzi undicenni con il loro primo abbonamento Metrebus, un cittadino proveniente dal Kenya e una dalla Cina che qui vivono da ventitré anni, una signora di 67 anni che ha l'abbonamento da 23 consecutivamente; i cittadini più anziani con abbonamento al Tpl: un 93 e un 94enne. A loro va la nostra gratitudine, perché sono la prova vivente che la città è un ecosistema di persone che si sorreggono, si fidano, si cercano e si aiutano a vicenda. Roma è vostra. Continuate a farla respirare, a farla vibrare, a farla vivere. E che ogni giorno sia, per tutti voi, un nuovo capitolo di una Roma solidale che non si volta dall'altra parte".

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



"Meno tasse per 1,8 milioni di contribuenti e investimenti su cultura e sanità"

Rocca: "Un anno appassionante"

Il presidente della Regione Lazio traccia il bilancio del 2025: addizionale Irpef azzerata per la maggioranza dei cittadini, risorse per il Teatro Valle e via libera al recupero dell'Umberto I e del San Giacomo

"È stato un anno molto bello e appassionante". Con queste parole il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha aperto il bilancio dei primi dodici mesi di lavoro, incontrando i giornalisti per i tradizionali auguri di Natale. Un bilancio che, nelle sue parole, mostra "numeri che confermano la strada giusta". Rocca ha rivendicato in particolare gli interventi fiscali inseriti nella legge di bilancio 2026, attualmente in discus-

sione: "Un milione e ottocentomila contribuenti del Lazio non pagheranno l'addizionale Irpef regionale. E quasi seimila imprese dei comuni montani saranno esentate dall'Irap". Misure che, secondo il presidente, testimoniano "attenzione alla crescita e alle fragilità del territorio". Rocca ha ricordato come, all'inizio del suo mandato, il Lazio non avesse un assessorato alla Cultura: "Oggi, con l'assessore Baldassarre, pos-

siamo dire di aver dato un segnale concreto. Abbiamo già allocato le risorse per la riapertura del Teatro Valle". Un intervento simbolico, atteso da anni, che si inserisce nella strategia regionale di rilancio del patrimonio culturale. Il presidente ha poi salutato con favore l'approvazione al Senato del decreto Economia, che per il Lazio significa la possibilità di intervenire su due presidi ospedalieri strategici: l'Umberto I e il

San Giacomo. Quest'ultimo, ha spiegato Rocca, "sarà recuperato con una vocazione dedicata alle fragilità: riabilitazione, lungodegenze e dialisi". Infine, Rocca ha sottolineato l'aumento del rating regionale registrato nell'ultimo anno: "Non si guarda solo ai dati macroeconomici, ma anche alla stabilità finanziaria della nostra sanità. Sono segnali che ci incoraggiano a fare sempre di più e meglio".



Antica Locanda
del
Cavallino Bianco

A soli 3 chilometri
dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri
dal Museo Nazionale Cerite

TIME TO *Travel*



Booking.com



5 camere

TV LED 32 pollici



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



SERVIZIO in camera



Book Your
Date Today!

06 9952264

337 740777



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



ANTICALOCANDACAVALLINOBIANCO.COM



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.

Gualtieri: “Roma locomotiva del Paese, il Metodo Giubileo proiettato al 2033”

Il Sindaco della Capitale alla festa di Natale del Messaggero: mobilità, grandi opere e continuità di investimenti per trasformare la Capitale

Il 1° gennaio da Piazza del Popolo a Piazza di Spagna musica, colori e tanta energia

Capodanno a Roma, torna la “Rome Parade” Marching band Usa e gruppi italiani in festa

“Abbiamo concluso con successo questo Giubileo, ora possiamo valutare insieme le opere importanti da avviare per il 2033”. Con queste parole il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, ospite della festa di Natale del Messaggero, ha tracciato il bilancio della stagione giubilare e indicato le priorità per il futuro. Tra i progetti citati: il potenziamento dei collegamenti con l'aeroporto, il tunnel e la stazione della Metro C a piazza Venezia, oltre alla possibilità di replicare l'esperienza di Piazza Pia, con pedonalizzazione in superficie e traffico nel sottosuolo. “La mobilità è il settore sul quale c'è più da fare - ha sottolineato - dobbiamo completare la rete metropolitana, avviare i cantieri per il prolungamento delle linee A e B e per la futura linea D. Se integriamo il nodo ferroviario con quello metropolitano, Roma può scalare le classifiche europee del trasporto pubblico su ferro e diventare come Berlino, con U-Bahn e S-Bahn”. Per Gualtieri, il Metodo Giubileo significa consapevolezza del ruolo di Roma come Capitale e città-mondo: “Se Roma cresce e corre, può svolgere una funzione di locomotiva del Paese. I problemi della Capitale vanno guardati in prospettiva nazionale e internazionale”. Il sindaco ha ricordato la collaborazione con il governo e il tavolo permanente a Palazzo Chigi coordinato dal sottosegretario Mantovano, che ha accompagnato la preparazione del Giubileo. “La scelta di aprire migliaia di cantieri era positiva, si costruiva il futuro. C'è un capitale di fiducia che è uno dei risultati più importanti di questa stagione di trasformazione”. Con la conclusione del Giubileo e la fine dei finanziamenti straordinari, resta il tema della continuità delle risorse: “Roma è entrata nella top ten mondiale delle città che attraggono investimenti privati, ma questo non può sostituire la necessità di risorse pubbliche adeguate. A Roma i soldi non rimangono nel cassetto: se ci sono, si mettono a terra con efficienza e qualità”. Infine, Gualtieri ha ribadito la strategia dei grandi eventi come leva di trasformazione: “Vogliamo superare il modello turistico mordi e fuggi e costruire una metropoli viva e attiva, dove si torna non solo per il Colosseo o la Cappella Sistina, ma per concerti, mostre, convegni. Roma deve essere una città vibrante, attrattiva, capace di offrire sempre nuove esperienze”.

“Abbiamo concluso con successo questo Giubileo, ora possiamo valutare insieme le opere importanti da avviare per il 2033”. Con queste parole il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, ospite della festa di Natale del Messaggero, ha tracciato il bilancio della stagione giubilare e indicato le priorità per il futuro. Tra i progetti citati: il potenziamento dei collegamenti con l'aeroporto, il tunnel e la stazione della Metro C a piazza Venezia, oltre alla possibilità di replicare l'esperienza di Piazza Pia, con pedonalizzazione in superficie e traffico nel sottosuolo. “La mobilità è il settore sul quale c'è più da fare - ha sottolineato - dobbiamo completare la rete metropolitana, avviare i cantieri per il prolungamento delle linee A e B e per la futura linea D. Se integriamo il nodo ferroviario con quello metropolitano, Roma può scalare le classifi-



che europee del trasporto pubblico su ferro e diventare come Berlino, con U-Bahn e S-Bahn”. Per Gualtieri, il Metodo Giubileo significa consapevolezza del ruolo di Roma come Capitale e città-mondo: “Se Roma cresce e corre, può svolgere una funzione di locomotiva del Paese. I problemi della Capitale

vanno guardati in prospettiva nazionale e internazionale”. Il sindaco ha ricordato la collaborazione con il governo e il tavolo permanente a Palazzo Chigi coordinato dal sottosegretario Mantovano, che ha accompagnato la preparazione del Giubileo. “La scelta di aprire migliaia di cantieri era positiva, si costruiva il futuro.

C'è un capitale di fiducia che è uno dei risultati più importanti di questa stagione di trasformazione”. Con la conclusione del Giubileo e la fine dei finanziamenti straordinari, resta il tema della continuità delle risorse: “Roma è entrata nella top ten mondiale delle città che attraggono investimenti privati, ma questo non può sostituire la necessità di risorse pubbliche adeguate. A Roma i soldi non rimangono nel cassetto: se ci sono, si mettono a terra con efficienza e qualità”. Infine, Gualtieri ha ribadito la strategia dei grandi eventi come leva di trasformazione: “Vogliamo superare il modello turistico mordi e fuggi e costruire una metropoli viva e attiva, dove si torna non solo per il Colosseo o la Cappella Sistina, ma per concerti, mostre, convegni. Roma deve essere una città vibrante, attrattiva, capace di offrire sempre nuove esperienze”.

L'ANP di Roma e Lazio denuncia stress, danni economici e infiltrazioni

Presidi contro le occupazioni

“Danneggia la scuola e penalizza la maggioranza. Servono interventi decisi delle autorità”

A dicembre inoltrato, nelle scuole superiori della Capitale si ripete quello che l'Associazione nazionale presidi definisce “l'ennesimo stanco rito”: nuove occupazioni che, secondo i dirigenti scolastici, strumentalizzano criticità già affrontate dalle scuole e finiscono per aggravare situazioni delicate. In una nota diffusa ieri, l'Anp Roma e Lazio esprime “indignazione civile e professiona-

le” per un fenomeno che negli ultimi anni avrebbe provocato “centinaia di migliaia di euro di danni” senza che i responsabili siano mai stati individuati. I presidi sottolineano anche il peso che queste situazioni scaricano su dirigenti e docenti, costretti a giorni di trattative con piccoli gruppi di studenti decisi a bloccare le attività. “Sono sempre in pochi a impedire il diritto allo studio della maggioranza”,

osserva l'associazione, ricordando come le occupazioni generino spesso divisioni interne e tensioni difficili da gestire. E questo, aggiungono, nonostante la disponibilità delle scuole a garantire spazi di confronto e partecipazione nel rispetto delle norme. Da anni l'Anp chiede un intervento più incisivo delle autorità per individuare le minoranze che, a loro giudizio, ledono i diritti della comunità

scolastica. Una richiesta che si fa ancora più pressante alla luce delle “situazioni di illegalità diffusa, confusione e irresponsabilità” che si creano durante le occupazioni, dove la presenza di “eventuali infiltrati” renderebbe necessario un controllo più rigoroso anche per tutelare gli stessi studenti coinvolti. Nella parte finale della nota, i presidi ribadiscono la loro idea di scuola: un luogo di crescita, partecipazione e responsabilità, aperto al dialogo e alla creatività degli studenti, sostenuto da docenti valorizzati e dirigenti riconosciuti nel loro ruolo. Una scuola capace di affrontare problemi concreti - dalle condizioni degli edifici ai servizi di supporto per gli studenti in difficoltà - senza cedere a quella che definiscono “la liturgia delle occupazioni come rito obbligato dell'autunno”, che finirebbe per deresponsabilizzare gli adulti e sottrarre ai giovani la possibilità di un confronto autentico. L'Anp Roma e Lazio assicura infine che continuerà a sostenere dirigenti, docenti e studenti che dovessero trovarsi in difficoltà di fronte a episodi ritenuti “inaccettabili”.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveleri@obycasa.it

Incontro di fine anno dell'Associazione Radici Democratiche con il sindaco Gualtieri

Celli-Stampete-Giuseppetti-Righetti: "Impegno per rafforzare PD e l'amministrazione di Roma. Pronti alle prossime sfide elettorali"

Si è svolto ieri pomeriggio il consueto appuntamento di fine anno promosso dall'Associazione 'Radici Democratiche' alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Sono intervenuti il presidente dell'associazione Mauro Lista, la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, il consigliere capitolino e presidente della Commissione Lavori Pubblici Antonio Stampete, la presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti e il consigliere capitolino Ubaldo Righetti. E' intervenuto anche il presidente del Municipio V Mauro Caliste. L'incontro, molto partecipato e seguito da tantissimi cittadini, ha visto la presenza di consiglieri e assessori municipali e amministratori dell'area metropolitana di Roma. E' stata l'occasione per fare un bilancio delle attività svolte dall'Associazione 'Radici Democratiche', ma anche per rafforzare l'impegno all'interno del Partito Democratico e a sostegno dell'amministrazione capitolina guidata dal sindaco Gualtieri. Un momento di confronto che ha guardato anche al futuro, deline-



ando una visione di prospettiva in vista delle elezioni comunali del 2027. "Radici Democratiche rappresenta uno spazio importante di partecipazione e confronto, capace di tenere insieme il lavoro istituzionale e il radicamento politico nei territori. In questi anni l'amministrazione Gualtieri ha rimesso Roma al centro, affrontando nodi strutturali e restituendo credibilità e visione alla Capitale. Il contributo di realtà come la nostra associazione è fondamentale per rafforzare il legame con i cittadini, valorizzare il lavoro fatto e costruire, insieme, una prospettiva solida per il futuro della città", ha affermato la presidente dell'Assemblea capi-

tolina Svetlana Celli. "E' stata un'occasione preziosa per fare il punto, con trasparenza, su quanto abbiamo messo in campo: cantieri utili, scuole e strade più sicure, spazi pubblici riqualificati. Il metodo resta lo stesso: ascolto dei territori, tempi certi, qualità dei lavori, priorità alle periferie. Nel 2026 saremo ancora più determinati a trasformare risultati in servizi quotidiani, facendo come sempre gioco di squadra", ha sottolineato il consigliere Antonio Stampete. "Sono molto soddisfatta del lavoro che stiamo portando avanti con questa Associazione. Ringrazio i colleghi Celli, Stampete e Righetti, per il prezioso e costante impegno

che mettono nell'organizzazione di iniziative di Radici Democratiche, come dimostra anche l'assemblea del 18 dicembre. Radici Democratiche è una realtà associativa in cui crediamo particolarmente come leva per rafforzare l'azione amministrativa del Sindaco Gualtieri ed anche per svolgere una funzione politica nel solco delineato dal Partito Democratico, ha dichiarato la Presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti. "L'adesione a Radici Democratiche nasce dalla volontà di rimettere al centro l'ascolto dei territori, attraverso una politica di prossimità che porti l'istituzione direttamente tra i cittadini. Grazie al nostro lavoro, l'associazione sostiene la concretezza dell'amministrazione Gualtieri, che ha saputo restituire decoro e prestigio internazionale a una Roma abbandonata. Fondamentale sarà l'apporto delle esperienze maturate nello sport sociale come strumento di riscatto per le periferie. L'obiettivo futuro è trasformare le istanze locali in sintesi politica", ha affermato il consigliere capitolino Ubaldo Righetti.

Oggi in carcere la cerimonia di consegna dei 23 certificati per manutentori del verde

Formazione, Gualtieri e Pratelli diplomano i Detenuti di Rebibbia

Il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, e l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro, Claudia Pratelli, hanno consegnato i diplomi ai detenuti e alle detenute che hanno partecipato ai percorsi di formazione professionale realizzati nell'ambito del Polo Pubblico della Formazione Professionale di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, in collaborazione con AMA S.p.A. In particolare, i 23 detenuti e detenute diplomati oggi hanno partecipato con esito positivo al percorso per "manutentore del verde", figura tecnica specializzata nella cura, nell'allestimento e nella manutenzione di aree verdi pubbliche e private, quali parchi, giardini, aiuole e alberature. Un diploma spendibile sin da subito nel mercato del lavoro.

La cerimonia di consegna si è svolta presso il carcere Rebibbia Nuovo Complesso e Casa Circondariale Femminile alla presenza anche della Città Metropolitana di Roma Capitale, rappresentata dal Capo di Gabinetto Francesco Nazzaro, della Direttrice del carcere di Rebibbia, Maria Donata Iannantuono, della Garante dei diritti delle persone private della libertà di Roma Capitale, Valentina Calderone, nonché Alessandro Filippi, Direttore generale di AMA S.p.A.

Il progetto di formazione si inserisce nel quadro del protocollo d'intesa tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Garante dei diritti delle persone private della libertà di Roma Capitale, con l'obiettivo di riattivare, per la prima volta dopo diversi anni, un programma pubblico di formazione professionale rivolto alle persone detenute.

Il protocollo recepisce inoltre gli indirizzi formulati dalla Giunta Capitolina con la Memoria n. 30/2024, relativa alla visita di Papa Francesco in Campidoglio e alla donazione simbolica del corso "Fratelli tutti", e promuove in modo strutturato la formazione professionale all'interno degli istituti penitenziari di Roma e dell'area metropolitana.

L'iniziativa conferma l'impegno delle istituzioni coinvolte nel riconoscere la formazione come strumento fondamentale di inclusione sociale, dignità del lavoro e reinserimento, rafforzando il ruolo del settore pubblico nella costruzione di opportunità concrete per le persone private della libertà. Da qui prende il via il secondo percorso di formazione sulla gestione di una macchina per la trasformazione dei rifiuti organici in compost (macchina compostiera) svolto da figure professionali messe a disposizione da AMA S.p.A. e che ha valore di tirocinio curriculare.

"23 diplomi professionali per operatori del verde, un vero segno di speranza in quest'anno Giubilare per rieducare e reinserire nella società chi è privato della libertà. Quella conseguita è una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro che può rappresentare il riscatto e la dignità delle persone detenute. A loro, che hanno svolto con profitto questo percorso, vanno il mio ringraziamento e le mie congratulazioni" - ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

"La formazione professionale pubblica torna nel carcere dopo 20 anni ed è per noi un importantissimo traguardo, per il quale oltre a tutti i presenti, voglio ringraziare anche il consigliere Delegato della Città metropolitana per la Formazione, Daniele Parrucci, per il lavoro fatto insieme. Siamo molto orgogliosi e orgogliose di consegnare oggi questi attestati di qualifica. Questa è una iniziativa, nell'anno del Giubileo, che Roma Capitale ha voluto fortemente per sottolineare il valore di una società sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista sociale, dove non esistono gli scarti" - ha aggiunto l'assessora alla scuola, formazione e lavoro, Claudia Pratelli.

"Questo progetto che ci vede coinvolti ha una duplice valenza - ha poi concluso il direttore generale di Ama Alessandro Filippi - Fornisce da un lato un bagaglio di educazione ambientale nell'ottica della trasformazione del rifiuto in risorsa e, in più, ha un significato sociale davvero importante. Attraverso questo percorso formativo, infatti, possiamo dare una possibilità di reinserimento nella società e nel mondo del lavoro a queste persone".

Piazza Mincio pedonale: via al progetto di riqualificazione del cuore del Coppedè

Approvata la delibera della Giunta: nuovi pavimenti, stop alle auto e tutela del patrimonio architettonico nel centenario del quartiere

Piazza Mincio e le strade che la circondano - via Dora, via Brenta, via Tanaro e via Aterno - si preparano a cambiare volto. La Giunta di Roma Capitale ha approvato la delibera che avvia la riqualificazione delle pavimentazioni e la pedonalizzazione dell'area, nel pieno del II Municipio, uno dei luoghi più iconici e delicati della città per valore storico e architettonico. "L'obiettivo è rendere le strade più sicure e restituire spazio alle persone, togliendolo alle automobili", ha spiegato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè. Un intervento che, secondo l'assessore, diventa ancora più necessario in un contesto come quello del Coppedè, dove la tutela del patrimonio urbanistico si intreccia con la necessità di proteggere le cosiddette utenze deboli e migliorare la qualità dell'aria. La presidente del II Municipio, Francesca Del Bello, ha sottolineato il valore simbolico dell'intervento, che arriva nel centenario della nascita del quartiere progettato da Gino Coppedè. "Con un investimento di 1,3 milioni di euro tra fondi giubilari e risorse municipi-

pali - ha dichiarato - vogliamo restituire al quartiere il suo splendore originario, valorizzandone la bellezza". La pedonalizzazione e la riqualificazione permetteranno a cittadini e turisti di ammirare con maggiore facilità i dettagli architettonici che rendono unico il Coppedè: dall'arcone monu-

mentale di via Dora con il celebre lampadario in ferro battuto, alle decorazioni Liberty e Art Déco, fino alle suggestioni classiche, medievali e rinascimentali che caratterizzano la Fontana delle Rane. Il progetto, fortemente voluto dal Municipio, punta a trasformare l'area in uno spazio più vivibile, sicuro e

coerente con il pregio artistico del quartiere. La pedonalizzazione, spiegano dal Campidoglio, non sarà solo un intervento estetico, ma un tassello di una strategia più ampia per ridisegnare la mobilità e la fruizione degli spazi pubblici nei quartieri storici della Capitale.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il Sindaco della città di Ladispoli: “Ecco i progetti che prenderanno forma” Grando: “Il 2026 sarà incisivo”

Da Torre Flavia alla difesa della costa, passando per il nuovo PalaSport e il Dopo di Noi

Il 2025 volge al termine ed è quindi tempo di bilanci e di nuove prospettive per il futuro. Il sindaco Alessandro Grando fa un resoconto di quanto fatto e dei “buoni propositi” per il 2026. “Quello che ci lasciamo alle spalle è stato sicuramente un anno importante per la nostra città, con numerose iniziative che hanno contribuito alla crescita di Ladispoli sotto diversi aspetti - afferma Grando -. Per citarne alcuni, è stato l'anno della posa della prima pietra dell'Ospedale di Comunità, degli interventi straordinari di rifacimento del manto stradale, dei grandi eventi sportivi, turistici e a sfondo sociale, della realizzazione di importanti opere come la nuova passeggiata sul lungomare Marco Polo, della riqualificazione e del potenziamento degli impianti sportivi, dell'ampliamento del patrimonio immobiliare del Comune attraverso l'acquisizione del terreno di 5 ettari del Bosco di Palo, sito tra via Corrado Melone e Via dei Delfini. Tutto questo con un occhio sempre molto attento alla sostenibilità del bilancio comunale, che gode di ottima salute. Anche il 2026 si preannuncia come un altro anno decisivo per Ladispoli, un punto di svolta in cui molti dei progetti pianificati e avviati negli ultimi anni entreranno finalmente nella fase operativa. L'amministrazione comunale ha lavorato per costruire una visione futuristica della città, mettendo in campo interventi che spaziano dalla tutela del patrimonio storico all'innovazione dei servizi, dalla riqualificazione urbana al rafforzamento del welfare. Ecco una panoramica completa delle opere e delle iniziative che caratterizzeranno il prossimo anno.

Restauro di Torre Flavia - Nel 2026 partiranno i lavori di restauro della storica Torre Flavia, simbolo della nostra città. L'intervento punta al recupero strutturale dell'antica torre costiera e alla sua trasformazione in un piccolo museo sul mare, corredato da percorsi multimediali per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio. La durata dell'intervento è stimata in 450 giorni. Investimento complessivo di circa 2,8 milioni di euro.

Opere di difesa della costa - L'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali necessarie è stato lungo e tortuoso, ma finalmente il prossimo anno inizieranno i lavori per la difesa del litorale dal-

l'erosione. Interventi fondamentali per tutelare l'abitato, le strutture balneari e le nostre spiagge, che interesseranno il tratto di costa tra Torre Flavia e Palo Laziale con un sistema di protezione composto da barriere soffolte e ripascimento dell'arenile. L'aggiudicazione dei lavori è prevista nei primi mesi del 2026, con inizio del cantiere subito prima dell'estate. La durata dell'intervento è stimata in 18 mesi. Investimento complessivo di circa 9,5 milioni di euro.

Rifacimento strade e marciapiedi

- Un nuovo e ampio programma di manutenzione straordinaria interesserà tutti i quartieri della città, comprese le zone di campagna, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale e ridurre il degrado. Al contempo è previsto anche il rifacimento dei marciapiedi, a partire dalle traverse di Viale Italia, per abbattere le barriere architettoniche e facilitare gli spostamenti a piedi. Un intervento complessivo di circa 7 milioni di euro nel quinquennio che, se sommato ai circa 5 milioni investiti nel primo mandato, supera i 12 milioni di euro complessivi. Una cifra epocale mai vista prima a Ladispoli.

Parco giochi del Sacro Cuore - L'area di Via dei Fiordalisi, di proprietà comunale ma gestita direttamente dalla Parrocchia del Sacro Cuore, sarà completamente riqualificata con una nuova recinzione, nuove attrezzature per il gioco dei bambini, campo da calcio a 5, campo da pallavolo e spazi attrezzati per momenti di condivisione e di preghiera. Un investimento complessivo di 250.000 euro.

Nuova pista di atletica leggera

- Con delibera di Giunta è stato avviato l'iter per la progettazione e la conseguente realizzazione di un nuovo impianto sportivo, ovvero una pista di atletica leggera, colmando così una storica carenza per la nostra città. L'opera sorgerà su un terreno di proprietà del Comune, sito in fondo a Viale Mediterraneo. La pista sarà lunga 200 metri con predisposizione alla futura copertura, sarà dotata di spogliatoi, di una tribuna, di un parcheggio dedicato e di un collegamento pedonale con quello esistente in via Nicosia. Investimento di circa 600.000 euro.

Nuovo PalaSport - Dopo il PalaSorbo arriverà anche il PalaLadispoli, un'altra struttura moderna e polifunzionale



pensata per il calcio a 5, il basket, la pallavolo, le arti marziali, la ginnastica e tutti gli sport indoor. L'edificio avrà una pianta rettangolare di 50 x 35 metri, per una superficie utile lorda di 1.750 m², comprensiva di spogliatoi e servizi. Sorgerà alle spalle dell'attuale palazzetto, creando così un polo sportivo in grado di soddisfare la crescente domanda di spazi da parte delle associazioni locali. Investimento di 3 milioni di euro.

Riqualificazione del lungomare

- Il progetto coinvolgerà i principali tratti cittadini, dal lungomare Regina Elena a Marco Polo fino a Marina di Palo. Gli interventi previsti riguardano: sostituzione delle vecchie alberature con palme più resistenti ed eleganti; realizzazione di impianti di irrigazione; nuove piantumazioni; manutenzione straordinaria delle aree archeologiche, con pannelli descrittivi e un nuovo sistema di illuminazione. Verranno inoltre introdotti servizi innovativi: totem digitali, panchine panoramiche dotate di prese USB e connessione Wi-Fi, pensati per rendere più confortevole la permanenza di cittadini e turisti. Investimento di oltre 1 milione di euro.

Efficientamento energetico delle scuole

- Gli interventi previsti sono stati pensati per migliorare la permanenza dei nostri piccoli alunni negli edifici scolastici, rendendo le scuole più efficienti dal punto di vista energetico con la sostituzione di tutti gli infissi. Investimento di circa 1 milione di euro.

Nuova mensa scolastica - I lavori per la realizzazione della nuova mensa scolastica a servizio dell'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 sono terminati. Il 2026 sarà l'anno della sua messa in esercizio. L'edificio, di circa 500 metri quadri, sarà dotato di una ampia sala, di una cucina per lo sporzionamento dei pasti e di servizi igienici, offrendo così la possibilità di potenziare il tempo pieno. Investimento di circa 1 milione di euro.

Nuova scuola di via Narcisi

- Nel 2026 si concluderanno le procedure per affidare il project financing e successivamente inizieranno i lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico. La nuova scuola prenderà il posto di quella di via Praga. Con questa iniziativa risolveremo una problematica annosa, legata alla compatibilità dell'attuale edificio scolastico con il contesto abitato del quartiere Cerreto, offrendo al contempo ai nostri alunni un ambiente più adeguato alle esigenze didattiche. Il nuovo edificio, moderno, efficiente e confortevole, avrà una superficie di 1.400 mq, ospiterà 12 classi, circa 300 alunni, e sarà dotato di aula laboratorio, di un'ampia sala mensa, di uno spazio dedicato alle attività motorie e di un giardino perimetrale recintato.

Rinnovo della flotta scuolabus

La procedura di gara per l'acquisto di 8 nuovi scuolabus si è ufficialmente conclusa. Si tratta di un investimento importante, destinato a rinnovare completamente la flotta degli scuolabus, con lo scopo di migliorare la qualità e la sicu-

rezza del servizio di trasporto scolastico dedicato ai piccoli alunni della nostra città. I nuovi mezzi dovrebbero essere consegnati nei primi mesi del 2026. Investimento di circa 1,4 milioni di euro.

Apertura del Cine-Teatro

- La lunga attesa per l'apertura del "Cine-Teatro Massimo Freccia" è ormai giunta al termine. Le opere edilizie sono state ultimate e si sta procedendo con l'allestimento dell'atrio e della sala. Dopo la chiusura del "Lucciola" potremo finalmente tornare al cinema nella nostra città. L'intervento è a costo zero per le casse comunali in quanto tutti gli investimenti sono sostenuti dal privato che si è aggiudicato la gestione della struttura di proprietà comunale.

Apertura del Centro di Aggregazione Giovanile

- Sorgerà accanto alla biblioteca comunale "Peppino Impastato". Un nuovo luogo dedicato ai giovani con spazi per la creatività, lo studio, la musica e le iniziative sociali. Diventerà un punto di riferimento per le nuove generazioni. Investimento di circa 150.000 euro.

Restauro del Castellaccio dei Monteroni

- Il recupero del Castellaccio dei Monteroni restituirà alla comunità di Ladispoli un edificio storico di grande valore. La struttura di origini medievali sarà destinata ad ospitare esposizioni museali, eventi culturali ed enogastronomici, manifestazioni e mostre di vario genere e diverrà uno dei luoghi nei quali sarà possibile celebrare matrimoni ed unioni civili. Il termine dei lavori è previsto per giugno 2026. Investimento di circa 3,6 milioni di euro.

Progetti PNRR per il sociale

- Nel 2026 entreranno in azione i numerosi progetti finanziati con i fondi PNRR, finalizzati a rafforzare il sistema di welfare cittadino: Percorsi per l'autonomia, dedicato allo sviluppo dell'indipendenza per persone con fragilità; Stazione di Posta, un punto di accoglienza e reinserimento per chi affronta emergenze sociali; Housing First, nuovo modello di sostegno abitativo per chi vive situazioni di vulnerabilità.

Avvio dei lavori del progetto "Dopo di Noi" - Partiranno inoltre i lavori per la realizzazione della struttura dedicata al progetto "Dopo

di Noi", un edificio pensato per garantire soluzioni abitative e percorsi di autonomia alle persone con disabilità che non possono contare sul supporto dei familiari. Investimento di circa 1 milione di euro.

Variante generale al PRG

- Proseguirà l'iter della Variante Generale al Piano Regolatore, un passaggio fondamentale per programmare lo sviluppo di Ladispoli nei prossimi decenni.

Costituzione del Consorzio Olmetto-Monteroni

- Verrà avviata la costituzione del nuovo consorzio, passaggio chiave per la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale del comprensorio.

Nuovo mercato coperto in via Sironi

- Nel 2026 sarà definita la procedura urbanistica per la realizzazione del nuovo mercato coperto: una struttura moderna a servizio del commercio locale e della comunità, con una superficie di 1700 mq, un parcheggio di 150 posti auto, servizi igienici, punto ristoro, zona carico-scarico merci e area ecologica per lo smistamento dei rifiuti differenziati. Investimento di circa 1,8 milioni di euro.

"Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale - arriva a conclusione Alessandro Grando - ha lavorato con determinazione per pianificare e avviare una serie di interventi complessi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini di Ladispoli. Il 2026 sarà dunque l'anno in cui questo grande sforzo troverà piena concretizzazione. Un percorso che testimonia la volontà di costruire una Ladispoli più moderna, sicura, sostenibile e vicina alle esigenze della sua comunità. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza una squadra affiatata che rema unita in un'unica direzione. Desidero quindi rivolgere una serie di ringraziamenti, assolutamente doverosi da parte mia. Alla Regione Lazio, che ha riconosciuto al Comune di Ladispoli numerosi finanziamenti, senza i quali non sarebbe stato possibile realizzare molti degli interventi sopra descritti. Agli uffici comunali che con professionalità e competenza rendono possibile il funzionamento della macchina amministrativa. Agli Assessori e ai Consiglieri comunali di maggioranza che lavorano ogni giorno con serietà e senso del dovere per portare a compimento il nostro programma amministrativo".

In Municipio l'incontro tra Amministrazione e progettisti per una viabilità più sicura Dopo l'adozione in Giunta prosegue l'iter del Piano Urbano del Traffico

Dopo l'adozione avvenuta nell'ottobre scorso in Giunta Comunale del P.U.T. - Piano Urbano del Traffico, uno strumento previsto dall'articolo 36 del Codice della Strada finalizzato al miglioramento della circolazione, della sicurezza stradale e della vivibilità complessiva sul territorio comunale, ieri in Municipio il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, insieme al Vicesindaco e Assessore alla Polizia Locale Riccardo Ferri, alla Comandante Cinzia Luchetti e al Delegato al Piano Urbano del Traffico ha incontrato i progettisti, per approfondire ulteriormente le azioni da intraprendere in base alle valutazioni sulle zone di rischio evidenziate dal Piano. "Un documento i cui effetti saranno visibili nella quotidianità, perché garantirà un'organizzazione più razionale dei flussi di traffico e una gestione più efficiente della mobilità urbana - ha dichiarato il Sindaco di

Cerveteri Elena Gubetti - Cerveteri è una città che negli ultimi anni è cresciuta e ha cambiato volto, e proprio per questo ha bisogno di una visione moderna della viabilità, capace di rispondere alle nuove esigenze di chi la vive ogni giorno. Gli ingegneri incaricati della redazione del Piano, a seguito dei sopralluoghi effettuati sul territorio e degli studi condotti con il supporto della Polizia Locale, hanno individuato alcune zone della città caratterizzate da un elevato scorrimento veicolare e da una maggiore incidenza di incidenti. Il Piano Urbano del Traffico rappresenta un passo importante verso una mobilità più sicura, moderna e attenta all'ambiente, in linea con le direttive nazionali e comunitarie in materia di pianificazione urbana".

"Riguarderà l'intero territorio comunale - aggiunge il Sindaco Gubetti - e terrà conto del vigente Piano Regolatore, così come degli interventi previsti dal PEBA, il Piano di Eliminazione delle Barriere

In Sala Giunta, il Sindaco Elena Gubetti, il Vicesindaco Riccardo Ferri, la Comandante di Polizia Locale Cinzia Luchetti e il Delegato al Piano Urbano del Traffico Pier Lucio Latini incontrano gli ingegneri redattori del piano



Architettoniche approvate dalla nostra Amministrazione. Questo ci consentirà di avviare una serie di interventi mirati a migliorare la sicurezza stradale

per pedoni, mezzi pubblici e privati e per tutti coloro che, quotidianamente, percorrono le nostre strade".

"Come prima cosa c'è da eviden-



ziare un dato importante - ha dichiarato Riccardo Ferri, Vicesindaco di Cerveteri e Assessore alla Polizia Locale - nonostante la grandezza dell'intero territorio comunale, con quasi 500km di strade, il tasso di incidenti che si verificano annualmente se paragonato ad altre realtà è decisamente contenuto: in media si registrano tra gli 80 e i 100 sinistri. Il problema è che si verificano sempre in determinate zone del territorio: il Piano Urbano del Traffico redatto e sul quale stiamo lavorando, avanzando osservazioni e richieste di modifica, punta pro-

prio a questo, ovvero a mettere in maggiore sicurezza quelle aree del territorio dalle quali sono emerse delle criticità. Ringrazio con l'occasione, l'Ingegnere Cera e l'Ingegnere Colicchia, per il lavoro svolto nella redazione degli elaborati, così come ringrazio la Comandante di Polizia Locale Cinzia Luchetti e Pier Lucio Latini, Delegato alla Redazione del PUT per il continuo sostegno e la presenza garantita per lo sviluppo di questo atto di fondamentale importanza per la viabilità e la quotidianità cittadina".

Una straordinaria band composta da 12 musicisti accompagnerà l'inconfondibile voce di Giorgio Paoni tra brani pop contemporanei e le canzoni tradizionali del Natale In Piazza Aldo Moro arriva il più grande show di Natale: "MusiChristmas" con Giorgio Paoni

Una band di 12 musicisti, quattro straordinari coristi, i brani pop contemporanei e le canzoni di Natale più famose al mondo: sul palco, la voce inconfondibile di Giorgio Paoni, doppiatore, attore e cantante professionista. Domenica 21 dicembre alle ore 21:00 all'interno del Teatro Tenda Campus Etruria, c'è "MusiChristmas", uno show pronto a far vivere tra note e melodie la magia del Natale. "Concludiamo la rassegna di eventi natalizi all'interno del Teatro Tenda Campus Etruria con una



serata davvero magnifica, con un grande artista ma soprattutto nostro concittadino, Giorgio Paoni, che tutti sicuramente conoscono per la sua grande poliedricità e capacità di intrattenimento - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - porterà sul palco uno show che già ha avuto modo di presentare in tanti palcoscenici di prestigio, anche nella Capitale, riscuotendo sempre un grande successo di presenze e altrettanti apprezzamenti". "Dal pop contemporaneo ai brani classici del

Natale - aggiunge Francesca Cennerilli - con 'MusiChristmas' Giorgio Paoni ci regalerà una serata magica: un momento per stare insieme, per trascorrere una serata assistendo ad uno spettacolo davvero di grande spessore artistico. Tra i brani in scaletta, "Last Christmas", "Jingle Bells", "Let it snow!", "All I Want for Christmas is you" e molti altri. Così come tutti gli eventi del Natale, l'ingresso allo spettacolo sarà libero e gratuito. Il concerto si svolgerà all'interno del Teatro Tenda Campus Etruria, una struttura al chiuso e riscaldata, con posti a sedere. Vi aspettiamo!".



AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

*"Il rispetto è il fondamento
su cui si basa il nostro lavoro"*

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bellezza cosmetici
e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

La campionessa del mezzofondo conferma la presenza.

“Questa è la gara che amo di più”

Battocletti torna al Golden Gala: nel 2026 correrà ancora i suoi 5000 metri all'Olimpico



Nadia Battocletti ha già cerchiato in rosso una data del 2026: giovedì 4 giugno. Sarà allora che la stella dell'atletica italiana tornerà a correre al Golden Gala Pietro Mennea, tappa romana della Diamond League, nello stadio che più di ogni altro ha segnato la sua giovane ma già straordinaria carriera. La 25enne trentina, bronzo mondiale nei 5000 metri ai Mondiali di Tokyo dello scorso settembre e fresca del secondo titolo europeo consecutivo nel cross a Lagoa, ha confermato con largo anticipo la sua partecipazione alla gara dei 5000, la distanza che l'ha consacrata tra le migliori al mondo. Battocletti ritroverà l'Olimpico a dodici mesi dalla serata memorabile del 2025, quando fermò il cronometro a 14'23"15, nuovo record italiano e secondo miglior tempo europeo di sempre, chiudendo alle spalle della campionessa olimpica Beatrice Chebet. Un impianto, quello romano, che per lei ha un significato speciale: nel 2024, durante gli Europei di Roma, conquistò due ori - nei 5000 e nei 10.000 metri - accolta dal boato del pubblico e dai complimenti del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. “Il Golden Gala è la gara che mi piace di più, sono felicissima di poter partecipare per la terza volta”, ha dichiarato l'atleta delle Fiamme Azzurre, che chiuderà il 2025 correndo la BOclassic per le vie del centro storico di Bolzano. “L'Olimpico è un sogno: ho tantissimi ricordi bellissimi, dagli Europei alla gara dei 1500 dopo le Olimpiadi di Parigi, fino ai 5000 dell'anno scorso”. La sua presenza al Golden Gala 2026 è già una delle notizie più attese dagli appassionati: un ritorno che promette spettacolo e che conferma il ruolo di Battocletti come volto di punta dell'atletica italiana.

LAZIOSound: fuori il singolo di Nika vincitrice della categoria “Urban”

“Camminare” della cantautrice abruzzese, arriva a coronare la sua esperienza nel contest della Regione Lazio

È uscito da poco sulle piattaforme digitali, “Camminare” il singolo della cantautrice vincitrice della categoria Urban di “LAZIOSound 2025” Nika giovane cantautrice abruzzese classe 2000. “LAZIOSound”, il programma delle Politiche Giovanili della Regione Lazio, nato per supportare i giovani nel trasformare la passione musicale in una professione, sotto la direzione artistica di Paolo Vita, è per tutti i giovani un sogno che si realizza e lo è stato anche per la giovane cantautrice abruzzese, che ha commentato il suo percorso e la sua vincita, con queste parole: “È stata un'esperienza unica che mi ha permesso di lavorare con professionisti del settore, dandomi l'opportunità di approfondire il mio progetto grazie agli strumenti messi a disposizione dal contest”. Con il suo singolo, Nika mette in evidenza come nella società di oggi l'attesa venga vissuta come una costante richiesta di rapidità e di prestazioni sempre migliori che ci portano a dimenticare la vulnerabilità e il



naturale bisogno di respiro che accomuna tutti noi; vuole trasmettere l'assenza di tempistiche e di velocità imposte nella creatività e nell'arte, sottolineando come la scrittura musicale e la determinazione che la sostiene non conoscano fretta. Con profonda intensità

e introspezione, “Camminare” ricorda che, indipendentemente dal punto in cui ci si trovi nella vita o nel proprio percorso, ciò che conta è continuare a procedere senza fermarsi, mantenendo la determinazione e la consapevolezza necessarie per andare sem-

pre avanti. È un invito ad ascoltare sé stessi, a non perdere mai la direzione e a camminare, passo dopo passo, restando fedeli alla propria voce interiore. “Camminare” esplora il fragile equilibrio dell'attesa: da un lato dubbi, confusione e paranoie, dall'altro tenacia, determinazione e desiderio di rivalsa. È una condizione con cui si mantiene sempre un rapporto complesso, ma che alla fine si rivela perfettamente in linea con il percorso di crescita personale e di realizzazione dei propri obiettivi.

“Mi confronto con i miei coetanei e, a prescindere dai diversi percorsi di vita, noto sempre un punto d'incontro tra tutti, ovvero uno scalpitare nell'attesa - racconta Nika - ed ho scritto “Camminare” mentre ero seduta su un portico, nel primo momento libero dal lavoro dopo mesi. La domanda che mi rimbombava in testa era la solita, che conosciamo tutti molto bene ma che si scontra sempre con la macchina del mondo attorno a noi “Nika, a che punto sei?”.

Nika è, come detto, una cantautrice abruzzese con una formazione che attraversa il soul e l'R&B, passando per pop, jazz, hip hop e sonorità afro. Nel 2022 ha pubblicato il suo primo singolo, “Fingere”, con cui è arrivata in semifinale al bando “LAZIOSound - Urban Icon”. L'anno successivo è uscito “Steady”, che gli è valso la selezione alle Berklee Clinics nell'ambito di Umbria Jazz. Quest'anno, con l'inedito “Loop”, ha vinto l'R&B Takeover Fest” e, insieme ai due singoli già pubblicati, ha conquistato anche il “Nuvola Contest”, ottenendo l'apertura del concerto di Davide Shorty a Roma. Quest'anno la vittoria a “LAZIOSound” nella categoria “Urban”.

D.A.

S. Marinella Jazz & Blues Festival Christmas Edition Domenica 21 Jazz Parade

Per il secondo anno consecutivo torna anche nel periodo di Natale il Festival dedicato al jazz e al blues che allierà le strade della cittadina con tre concerti. Finanziato dal Comune di Santa Marinella, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Alexanderplatz Jazz Club la tre giorni invernale proporrà importanti nomi del panorama musicale italiano e internazionale. Si parte domenica 21 dicembre con la Roma New Orleans Street Band che si snoderà per le vie del centro cittadino dalle 10 in poi proponendo brani della tradizione jazzistica. La formazione prevede 5 musicisti e una

danzatrice. La band si richiama alla Roman New Orleans Jazz Band fondata nel 1948 a Roma da un gruppo di amici appassionati di jazz. Nel 1949, il gruppo fece la sua prima Street parade per le vie della capitale. Fu il trombettista americano Louis Armstrong in tournee quell'anno a Roma a dare il nome “Roman New Orleans Jazz Band”. Seguiranno lunedì 29 alle ore 18 nella Sala Flaminia Odescalchi, Chiesa di San Giuseppe, “Il giorno della civetta” con l'ensemble di Paolo Vivaldi e la notte di Capodanno a Piazza Trieste con Sarah Jane Morris e Fulvio Tomaino Band.



MISSION

La STE.NI.srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Dicembre arriva sempre portando con sé qualcosa di speciale. È quel momento dell'anno in cui tutto sembra rallentare, in cui le giornate si accorciano e la natura ci invita a fare lo stesso: fermarci, respirare, guardare dentro. C'è qualcosa di magico in questo mese che chiude un ciclo e ne prepara uno nuovo, un tempo sospeso in cui siamo naturalmente portati a riflettere su chi siamo e su come stiamo vivendo. Ed è proprio in questo spazio di quiete che la mindfulness ci offre uno dei suoi doni più preziosi: l'accettazione. Non quella rassegnazione passiva che ci fa abbassare le braccia, ma un abbraccio consapevole e amorevole verso la vita così com'è, verso noi stessi così come siamo. Nel percorso di 365 Parola d'Ordine Benessere, questo Dicembre ci accompagna attraverso quattro dimensioni dell'accettazione che parlano a tutti, dal bambino all'anziano, dal giovane all'adulto, perché toccano le corde più profonde dell'esperienza umana. E la cosa bella è che non serve essere esperti di meditazione o aver letto chissà quanti libri per comprenderle: basta essere disposti ad ascoltarsi con un po' di gentilezza. Partiamo dalle emozioni, quelle compagne di viaggio che ci accompagnano in ogni istante della nostra esistenza. Viviamo in un mondo che ci chiede continuamente di essere forti, sorridenti, positivi, come se la tristezza fosse un fallimento e la paura una colpa. Quante volte ci siamo sentiti dire "non piangere", "non arrabbiarti", "non avere paura"? Quante volte abbiamo imparato a nascondere ciò che sentivamo davvero, vergognandoci delle nostre emozioni più scomode? La mindfulness ci racconta una storia diversa, una sto-

L'Abbraccio di Dicembre

Quattro passi verso te stesso

ria in cui ogni emozione ha il diritto di esistere semplicemente perché esiste. La tristezza di un bambino che ha perso il suo giocattolo preferito è reale e merita rispetto, così come l'ansia di un adolescente prima di un esame, la rabbia di un adulto di fronte a un'ingiustizia, la nostalgia di una persona anziana per tempi che non torneranno. Non si tratta di lasciarsi travolgere da ciò che sentiamo, ma di osservarlo con curiosità gentile, come si guardano le nuvole che attraversano il cielo: arrivano, cambiano forma, passano. Possiamo imparare a dirci "in questo momento mi sento così, e va bene, non devo cambiare nulla, posso semplicemente permettere a questa emozione di essere qui". E quando lo facciamo, scopriamo qualcosa di straordinario: dentro di noi c'è già tutto ciò che serve per attraversare qualsiasi tempesta emotiva. Sentire profondamente non è una fragilità, è la prova che siamo vivi, presenti, connessi con noi stessi e con il mondo. E poi c'è il cambiamento, forse la sfida più grande per noi esseri umani che cerchiamo sicurezza nella stabilità e nella prevedibilità. Eppure, se esiste una costante nella vita, è proprio questa: tutto cambia, sempre. Le stagioni si susseguono, i giorni si allungano e si accorciano, i figli crescono, i genitori invecchiano, le amicizie si trasformano, i lavori cambiano, le città evolvono. Possiamo resistere quanto vogliamo, aggrapparci a ciò che era, ma il flusso della vita continua

imperterrita, indifferente alle nostre resistenze. La mindfulness ci propone qualcosa di rivoluzionario: e se invece di lottare contro il cambiamento imparassimo a danzare con esso? E se invece di temere ciò che verrà ci aprissimo alle possibilità che ogni trasformazione porta con sé? Il bambino che inizia la scuola lascia la sicurezza di casa ma scopre nuovi amici e nuovi mondi, l'adolescente che attraversa le trasformazioni del proprio corpo sta diventando la persona che sarà, l'adulto che cambia lavoro o città sta aprendo un nuovo capitolo della sua storia, l'anziano che si adatta a ritmi diversi sta scoprendo nuove forme di saggezza. Dicembre stesso ci insegna questa lezione: è il mese in cui l'anno muore per rinascere, in cui il buio raggiunge il suo apice prima di cedere il passo alla luce. Non siamo la stessa persona che eravamo ieri, e questa non è una perdita ma la nostra più grande ricchezza. Stiamo continuamente diventando, evolvendo, trasformandoci, e in ogni momento di questo viaggio abbiamo dentro di noi le risorse per adattarci, crescere, fiorire. C'è poi una porta che richiede particolare coraggio per essere attraversata, ed è quella che riguarda la possibilità di chiedere aiuto. Viviamo in una cultura che esalta l'autosufficienza, l'indipendenza, la capacità di farcela da soli, come se avere bisogno degli altri fosse un'ammissione di inadeguatezza. Ma fermiamoci un momento a pensare: nessuno di noi è mai cresciuto da

solo. Siamo stati nutriti, accuditi, educati, sostenuti. Abbiamo imparato a parlare ascoltando gli altri, a camminare tenendo le loro mani, a leggere grazie a chi ci ha insegnato. La nostra stessa esistenza è il frutto di innumerevoli connessioni, di una rete invisibile di cura e supporto che ci ha accompagnato fin dal primo respiro. Chiedere aiuto non è debolezza, è saggezza. È riconoscere di essere umani con tutti i limiti e le vulnerabilità che questo comporta, ed è un atto che richiede grande coraggio e profonda consapevolezza di sé. Il bambino che alza la mano in classe per dire "non ho capito" sta compiendo un gesto coraggioso, l'adolescente che confida a un amico le proprie paure sta costruendo legami profondi, l'adulto che chiede supporto sta prendendosi cura di sé, l'anziano che accetta l'aiuto dei propri cari sta permettendo loro di restituire l'amore ricevuto. E c'è qualcosa di ancora più bello: quando apriamo la mano per chiedere, permettiamo anche agli altri di donare, e donare è una delle esperienze più appaganti per l'essere umano. Siamo creature interconnesse, fatte per sostenerci a vicenda nel cammino della vita, e la vera forza non sta nel camminare sempre da soli ma nel sapere quando appoggiarsi agli altri e quando offrire loro la nostra spalla. Infine, c'è il nostro corpo, questa casa meravigliosa che abitiamo dal primo all'ultimo giorno della vita, questo veicolo che ci permette di sperimentare il mondo, di

abbracciare chi amiamo, di danzare, di creare, di essere presenti. Il corpo cambia continuamente: il bambino cresce a vista d'occhio, l'adolescente si trasforma in modo talvolta tumultuoso, l'adulto nota i primi segni del tempo, l'anziano impara a convivere con nuovi ritmi. Eppure, invece di meravigliarci di questa continua metamorfosi, spesso la combattiamo, la giudichiamo, la rifiutiamo, come se il nostro valore dipendesse da quanto riusciamo a fermare le lancette dell'orologio. La mindfulness ci invita a cambiare sguardo, a guardare il nostro corpo con gratitudine invece che con critica. Questo corpo che oggi è diverso da ieri racconta la storia di ogni passo che abbiamo fatto, di ogni sfida superata, di ogni gioia vissuta, di ogni dolore attraversato. Ogni ruga è il segno di un sorriso ripetuto mille volte, ogni cicatrice racconta una storia di guarigione, ogni capello bianco è una medaglia di esperienza, ogni cambiamento è la prova che siamo vivi e che il tempo sta scrivendo la sua storia sulla nostra pelle. Non abbiamo un corpo: siamo questo corpo. Non è qualcosa di separato da noi, da controllare o da giudicare, è noi stessi nella nostra forma fisica, nel nostro essere incarnati nel mondo. Possiamo imparare ad abitarlo con gentilezza, momento dopo momento, ringraziandolo per tutto ciò che ci permette di fare, di sentire, di vivere. In questo Dicembre, mentre le luci delle feste illuminano le strade e nell'aria si respira

un'atmosfera diversa, possiamo concederci il tempo di esplorare queste quattro dimensioni dell'accettazione. Non c'è fretta, non c'è un modo giusto o sbagliato di farlo, ogni piccolo passo è già un regalo che facciamo a noi stessi. L'accettazione non è un punto di arrivo ma un cammino, ci saranno giorni in cui sarà più facile e giorni in cui sembrerà impossibile, momenti di apertura e momenti di resistenza, e va bene così, anche questo fa parte del viaggio. Ciò che conta è ricordare che dentro di noi ci sono già tutte le risorse di cui abbiamo bisogno: la capacità di accogliere le nostre emozioni senza esserne travolti, la flessibilità per danzare con il cambiamento, il coraggio di chiedere aiuto quando serve, la saggezza per amare il nostro corpo in ogni sua trasformazione. Dicembre ci ricorda che anche nel momento più buio dell'anno la luce sta per tornare, che dopo ogni fine c'è un nuovo inizio, che l'inverno con la sua apparente quiete sta già preparando la rinascita della primavera. Così anche noi, in questo mese di riflessione e di festa, possiamo piantare semi di accettazione che fioriranno nel nuovo anno, chiudere questo capitolo con gratitudine e aprire il prossimo con fiducia, essere gentili con noi stessi esattamente come siamo, esattamente dove siamo. Perché la vera magia di Dicembre non sta solo nelle luci e nei regali, sta nella possibilità di fermarsi, di respirare, di guardarsi dentro con amore, e di scoprire che tutto ciò di cui abbiamo bisogno è già qui, dentro di noi, in attesa di essere accolto. Buon Dicembre di accettazione e benessere a tutti.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa - neuropsicologa del benessere

Il Natale, a tavola, non è mai stato solo una questione di cibo. È stato abbondanza, una parentesi in cui nessuno contava davvero quante portate arrivassero né quante ore si restasse seduti. Negli ultimi vent'anni, però, qualcosa si è mosso, lentamente e oggi le tavole italiane raccontano un Natale diverso, più misurato, consapevole e meno rumoroso. Secondo Coldiretti, nel 2024 la spesa media per il pranzo di Natale si aggira attorno ai cento euro a famiglia. Un dato che, preso da solo, dice poco. Perché il cambiamento vero non è quanto si spende, ma come si spende. Fino a qualche anno fa il Natale era una corsa all'accumulo: antipasti che diventavano pasti, primi in doppia versione, secondi che nessuno finiva davvero, dolci che duravano fino all'Epifania. Oggi, in molte case, il menù si è accorciato. Non per mancanza di voglia, ma per una nuova forma di selezione. Si rinuncia a qualcosa, ma spesso per salvare altro. Il brodo resta, perché è memoria. I tortellini o i cappelletti continuano a compari-

Meno portate, ma più scelte

Com'è cambiato il Natale a tavola

re, ma in quantità più umane. Il pesce della vigilia, quando c'è, è meno scenografico e più domestico. Si cucina di meno, ma con più attenzione. E soprattutto si spreca meno: non perché siamo diventati virtuosi all'improvviso, ma perché oggi il cibo pesa economicamente e simbolicamente molto più di prima. C'è poi un altro cambiamento, meno visibile ma evidente: il Natale non è più tutto sulle spalle di una sola persona. Le tavole degli anni Duemila



erano spesso governate da una regia unica, quasi sempre femminile. Oggi il pranzo è più condivi-

so: ognuno porta qualcosa, ognuno contribuisce, anche con un piatto comprato, senza sensi di colpa. La gastronomia domestica si è alleggerita, senza perdere dignità. E poi ci sono i simboli, quelli che resistono. Il panettone, ad esempio. È forse l'unico elemento che negli ultimi vent'anni non si è ridimensionato, ma trasformato. Da dolce "di fine pasto" a oggetto del desiderio, scelto, discusso, regalato. Si può risparmiare su una portata, ma difficilmente si rinuncia

al panettone buono. È come se il Natale, oggi, si concentrasse lì: in una fetta soffice. Anche il ristorante è entrato stabilmente nel rito. Non come fuga, ma come alternativa. Per alcune famiglie è una scelta economica, per altre organizzativa, per altre ancora emotiva, sedersi a tavola senza dover pensare a nulla. I menù fissi hanno sostituito l'opulenza casalinga, offrendo un Natale ordinato, prevedibile, senza sorprese ma anche senza stress. Guardando indietro, le tavole degli ultimi vent'anni raccontano un'Italia che ha imparato, spesso suo malgrado, a fare pace con la misura. Non è un Natale più povero, necessariamente. È un Natale meno performativo. Più vicino alla vita vera. Alla fine, quello che resta è sempre lo stesso gesto: sedersi insieme. Cambiano i piatti, cambiano le quantità, cambiano i conti da fare. Ma il Natale continua a passare da lì, da una tavola che, anche quando costa di più, prova ancora a tenere tutti vicini.

Chiara Fabretti

di Marialuisa Roscino

Generazione sempre più iperconnessa, con doppia vita nell'era digitale: realtà virtuale e realtà quotidiana, vissuta a Scuola, in Famiglia e con gli Amici, due realtà ormai intrinsecamente unite. Un'abitudine, che se prima segnalava una tendenza, oggi è diventata invece, per molti giovani, "routine". Ma quali sono gli effetti sulla loro identità e sui loro reali percorsi di costruzione della socializzazione? Ne parliamo in questa intervista con Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana.

Dott.ssa Lucattini, qual è la sua opinione in merito agli effetti del consumo dei social network sul comportamento degli adolescenti?

"Il rapporto tra uso dei social network e comportamento dei ragazzi va compreso integrando dimensioni psichica, relazionale e neurobiologica. L'adolescenza è una fase evolutiva caratterizzata da una particolare sensibilità alle ricompense sociali e al riconoscimento da parte dei pari. I social network funzionano attraverso meccanismi di rinforzo intermittente, like, commenti, visualizzazioni, che a livello cerebrale attivano il sistema dopaminergico e favoriscono un'utilizzo ripetuto e compulsivo. La letteratura scientifica evidenzia come l'uso intensivo dei social sia associato a ridotta capacità di attenzione, maggiore impulsività e difficoltà di regolazione emotiva, con ricadute importanti sul rendimento scolastico (JAMA, 2024). I social non sono solo strumenti tecnologici, ma diventano oggetti di investimento narcisistico: luoghi in cui l'adolescente cerca rispecchiamento, conferma identitaria e appartenenza. La continua esposizione allo sguardo dell'altro digitale può amplificare fragilità dell'autostima, ansia di esclusione (FOMO) e dipendenza dal giudizio esterno, come mostrano studi che correlano uso intensivo dei social a sintomi ansioso-depressivi (The Lancet Child & Adolescent Health)".

In che modo, secondo Lei, il tempo trascorso sui social media influenza lo sviluppo sociale e psicologico dei ragazzi?

Giovani tra schermi e realtà

A tu per tu con Adelia Lucattini

"I social network incidono in modo profondo sui comportamenti dei ragazzi perché agiscono direttamente sui processi psichici, razionali e affettivi, sia a livello individuale che gruppale. A differenza dei mezzi di comunicazione tradizionali, i social media immersivi non si limitano a trasmettere contenuti, ma coinvolgono l'identità, il desiderio e il bisogno di riconoscimento, elementi centrali nello sviluppo psichico adolescenziale. I social diventano oggetti relazionali potenti, investiti narcisisticamente: luoghi di rispecchiamento continuo, in cui il Sé è costantemente esposto allo sguardo dell'altro. Questo può favorire dinamiche di dipendenza dal consenso, difficoltà di autoregolazione e una riduzione della capacità di attesa e simbolizzazione, soprattutto in una fase evolutiva in cui le funzioni di controllo e mentalizzazione sono ancora in costruzione. La letteratura scientifica mostra come l'uso intensivo dei social sia associato a cambiamenti nei comportamenti, nel tono dell'umore e nelle competenze attentive (JAMA Pediatrics, 2020). Siamo di fronte a un cambiamento culturale epocale, che non può essere né demonizzato né banalizzato, ma compreso e governato attraverso strumenti scientifici, educativi e clinici adeguati. Se non in casi rari e particolari, i social network non accelerano realmente i processi di sviluppo psichico, che hanno tempi propri e non possono essere forzati. La maturazione della mente segue un percorso interno legato all'elaborazione delle emozioni, alla costruzione dell'identità e alla capacità di simbolizzazione, questi passaggi non possono essere anticipati da stimoli esterni, nemmeno se intensi e continui come quelli digitali. In alcune situazioni, tuttavia, i social possono favorire l'imitazione di modelli adulti o idealizzati, come personaggi pubblici e influencer. I ragazzi possono così assumere atteggiamenti "adultomorfi" ovvero apparire adulti sul piano dell'immagine, del linguaggio o dei comportamenti, senza

possedere ancora una reale maturità emotiva né una capacità di comprensione adeguata. Si tratta di una crescita più esteriore che interiore, spesso fragile, sostenuta dal bisogno di riconoscimento e appartenenza più che da una reale integrazione psichica. I giovani sono oggi grandi utilizzatori di piattaforme come Instagram, TikTok, WhatsApp e YouTube. I social media possono certamente attivare dinamiche collettive positive, ampliando le reti amicali e favorendo forme di partecipazione e condivisione. Allo stesso tempo, però, possono amplificare anche aspetti più primitivi della vita psichica e gruppale, come l'aggressività, l'odio e il rancore, che trovano nel web un canale di diffusione rapido e poco mediato (Adolescent Research Review, 2025)".

Dal suo punto di vista, in cosa i social network possono essere invece utili nella vita dei ragazzi?

"Dal punto di vista psicoanalitico, in una fase evolutiva in cui la mente è impegnata nella formazione del Sé e nella ricerca di appartenenza, i social possono offrire occasioni di esplorazione, di riconoscimento e di legame. I social media possono facilitare connessioni sociali significative, permettendo ai ragazzi di mantenere relazioni con coetanei, di ritrovare gruppi di interesse e di sentirsi parte di una comunità più ampia. Questo è particolarmente importante per adolescenti che, sul piano offline, possono sentirsi isolati o marginalizzati: ad esempio, gruppi minoritari o ragazzi con identità poco rappresentate trovano nei social uno spazio in cui esprimersi e ricevere sostegno reciproco, rafforzando il senso di appartenenza e di valore personale (Current Pediatrics Reports, 2025). Inoltre, l'uso dei social può agevolare l'accesso democratico all'informazione, stimolare la curiosità culturale e fornire contenuti educativi o opportunità di apprendimento, dando forma a una partecipazione attiva alla realtà sociale e culturale. Questa dimensione relazionale e

simbolica, la possibilità di dare voce alla propria esperienza interna, di esplorare interessi, di sentirsi connessi con altri, può agire come una risorsa per lo sviluppo psicosociale, purché l'uso sia accompagnato da consapevolezza, limiti e mediazione adulta".

Quanto è importante, a Suo avviso, il tipo di comunicazione che si sceglie di utilizzare per dialogare sui social?

"Il tipo di comunicazione utilizzato sui social network è centrale, perché coinvolge non solo il contenuto del messaggio, ma il modo in cui il soggetto si relaziona all'altro. Fenomeni come la Second Screen TV ovvero la fruizione simultanea di contenuti su più dispositivi (smartphone, televisione, tablet, playstation) favoriscono una comunicazione frammentata, eccessivamente rapida, spesso impulsiva, che può facilmente trasformare il dialogo in scontro. L'assenza del corpo e dello sguardo dell'altro riduce i freni inibitori e facilita l'agito poiché, protetti dall'apparente virtualità, si oltrepassa più facilmente il confine tra critica e attacco personale. La comunicazione digitale può così diventare il luogo in cui aggressività, proiezioni e vissuti non mentalizzati vengono scaricati sull'altro, senza il lavoro psichico della riflessione e della interiorizzazione. Studi recenti mostrano come stili comunicativi pressanti e polarizzati online siano associati a una ridotta capacità di autoregolazione e a un aumento dei conflitti interpersonali, soprattutto nei giovani (Computers in Human Behavior, 2025)".

I Social, a volte, vengono utilizzati anche come mezzo per esprimere impulsivamente sentimenti di rabbia, di delusione o angoscia, crede che dovrebbe sempre essere tenuto presente un codice etico?

"Assolutamente sì. I social media non sono spazi psicologicamente neutri: diventano luoghi in cui i sentimenti negativi possono essere scaricati impulsivamente, anche in forme aggressive, quando manca

un lavoro simbolico di elaborazione interna di questi vissuti. Ogni forma aggressività non gestita esprime una difficoltà del soggetto a pensare, elaborare e rappresentare emozioni complesse. Quando questi vissuti vengono espressi in modo diretto e senza filtri sui social, si perde l'opportunità di comprenderne i significati profondi, e la comunicazione rischia di ferire l'altro e impoverire le relazioni. Per questo, un codice etico di comunicazione non è solo un insieme di regole formali o normative da accettare per "consenso", ma diventa uno strumento di contenimento psichico poiché aiuta a trasformare l'impulso in pensiero, la reazione in riflessione, il vissuto in parola. Il linguaggio rispettoso, la capacità di ascolto e la scelta delle parole sono strumenti essenziali non solo per il buon vivere civile, ma anche per il lavoro interno di integrazione dei vari aspetti della personalità. La letteratura scientifica recente evidenzia che stili comunicativi aggressivi online sono associati non solo a relazioni deteriorate, ma anche a un peggioramento della vita interiore e a un aumento di sintomi ansioso-depressivi tra gli adolescenti, sottolineando l'importanza di normative chiare e di un uso "etico" della comunicazione digitale (Journal of Adolescent Health, 2025)".

Quali consigli si sente di dare ai genitori dei ragazzi che sono sempre chiusi in stanza, immersi nei social network?

"Dare limiti chiari e prevedibili. Il limite non è una punizione è necessario per aiutare i ragazzi a regolare il tempo e l'eccitazione; - Interessarsi con discrezione alle amicizie dei figli. È fondamentale mantenere uno sguardo attento e continuo sulle relazioni, sia online sia offline, senza controlli persecutori. Permette di cogliere segnali di disagio, isolamento o conflitto; - Conoscere gli strumenti digitali. Imparare il funzionamento tecnico dei social, anche facendosi spiegare dai propri figli, consente di offrire indicazioni sui contenuti, sui tempi e sui modi d'uso, raffor-

zando l'autorevolezza genitoriale; - Attivare il parental control. Utilizzare i sistemi di controllo parentale su smartphone, tablet e console non è un'invasione, ma una forma di protezione necessaria, soprattutto quando l'autoregolazione dei figli è ancora fragile; - Favorire esperienze alternative interessanti. Proporre senza timore, attività sportive, ricreative, culturali e relazionali (musica, teatro, cinema, passeggiate, feste) aiuta a distribuire il tempo tra diverse esperienze, sostenendo uno sviluppo equilibrato e riducendo la centralità esclusiva del mondo digitali".

E ai giovani?

"Conoscere come funzionano davvero gli strumenti tecnologici. Imparare la programmazione e il coding, attraverso i corsi proposti a scuola o quelli scelti autonomamente, aiuta a passare da utenti passivi a soggetti consapevoli. Capire come funziona un mezzo e il mondo, riduce il rischio di esserne dominati, raggirati, aggrediti; - Imparare a riconoscere quando è il momento di fermarsi. Se il telefono inizia a occupare troppo tempo, togliendo spazio alle amicizie, allo sport o ad attività che vi interessano, è un segnale da notare perché darsi un limite è una forma di cura verso sé stessi;

- Incrementare i rapporti di persona. Incontrarsi, condividere esperienze reali, guardarsi negli occhi resta fondamentale per il benessere emotivo;

- Dare parola alle emozioni difficili. Se vi sentite tristi, arrabbiati, delusi o angosciati, parlatene con i genitori o con amici fidati. Le emozioni non vanno scaricate online, ma comprese e condivise con chi avete vicino;

- Rivolgersi a un professionista se il disagio persiste. Se parlare con le persone vicine non basta, chiedere aiuto a uno psicoanalista è un atto di forza, non di debolezza. Serve a capire meglio ciò che accade dentro di voi e a stare meglio".



BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sala interne climatizzata e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
tel. 06 494880 - 06 494989
info@circolomascagni.it
facebook: Circolo Largo Mascagni

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Scopri la magia delle feste a Miami

Luci scintillanti, atmosfere vivaci sul lungomare e il fascino tropicale delle celebrazioni trasformano la città per tutto dicembre, fino a una notte di Capodanno indimenticabile

Miami è famosa per la sua estate infinita, ma a dicembre si veste di una magia diversa: un paese delle meraviglie invernale avvolto dal calore tropicale. In questo periodo speciale, Miami & Miami Beach

accolgono visitatori e residenti in un abbraccio scintillante: palme che brillano come stelle, luci natalizie che colorano il cielo ed eventi sul lungomare che riempiono l'aria di emozioni. È una fuga natalizia

unica, dove ogni momento sembra creato per essere ricordato. Passeggiate lungo viali di palme addobbate che brillano come gioielli, perdetevi tra i vivaci mercatini natalizi e lasciatevi avvolgere da installazioni

luminose che trasformano la città in un vero incanto. Dalle feste pensate per le famiglie alle serate natalizie più eleganti, Miami regala esperienze per ogni desiderio, diffondendo gioia, calore e momenti che resteranno



momento perfetto per immergersi nella vibrante energia di Greater Miami & della Città Magica, creando ricordi che dureranno per sempre.

Oggi in TV domenica 21 dicembre



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:05 - Telethon
10:00 - TG1 LIS
10:05 - A Sua immagine
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Concerto di Natale dal Senato 2025
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Telethon
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - L'Eredità
00:00 - Tg1
00:05 - Telethon
01:30 - Che tempo fa
01:35 - Sottovoce
03:05 - Ciao Maschio
04:30 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Playlist
09:30 - Rai Sport Live Weekend
10:00 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile
10:15 - Rai Sport Live Weekend
11:00 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
11:25 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:25 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile
13:35 - Rai Sport Live Weekend
14:45 - Meteo 2
14:50 - Telethon
17:00 - Genitori, che fare?
17:50 - Tg Sport
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - Telethon
20:30 - Tg2
21:00 - Lo schiaccianoci e i quattro regni
22:45 - La Nuova DS
00:30 - La Nuova DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Allegro ma non troppo
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:55 - Quell'estate con Irène
04:20 - Cargo
04:40 - Quell'estate con Irène
05:10 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:06 - Movie Trailer
06:09 - La Promessa
10:06 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:25 - Movie Trailer
12:32 - Colombo
14:01 - Speciale - La Promessa
14:26 - Il Campione - 1 Parte
15:18 - Tgcom24 Breaking News
15:25 - Meteo.It
15:26 - Il Campione - 2 Parte
16:59 - Kociss, L'eroe Indiano - 1 Parte
17:36 - Tgcom24 Breaking News
17:43 - Meteo.It
17:45 - Kociss, L'eroe Indiano - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa - 553 Parte 1 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:33 - Zona Bianca
00:57 - West Side Story - 1 Parte
02:13 - Tgcom24 Breaking News
02:21 - Meteo.It
02:22 - West Side Story - 2 Parte
03:46 - Movie Trailer
03:48 - Tg4 - Ultima Ora Notte
04:07 - The Boxer



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:42 - Meteo.It
08:48 - Il Mondo Polare
09:49 - Documentario
09:58 - Santa Messa
10:56 - Melaverde - Le Storie
11:52 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo.It
13:40 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
16:00 - Verissimo
18:41 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo.It
20:37 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Chi Vuol Essere Milionario - Il Tomeo
00:49 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
02:19 - Tg5 - Notte
02:55 - Meteo.It
03:01 - Intelligence - Servizi & Segreti
04:39 - Una Vita



07:02 - Super Partes
07:32 - Le 1001 Favole Di Bugs Bunny
08:47 - The Middle
10:19 - The Big Bang Theory
10:48 - Due Uomini E 1/2
11:46 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset Xxl
14:01 - E-Planet
14:32 - Dr. House - Medical Division
16:21 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:18 - Studio Aperto Live
18:21 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:12 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:04 - Navy N.C.I.S
21:36 - Zelig On
00:34 - Amici Come Noi - 1 Parte
01:09 - Tgcom24 Breaking News
01:13 - Meteo.It
01:15 - Amici Come Noi - 2 Parte
02:25 - Studio Aperto - La Giornata
02:36 - Ciak News
02:42 - Sport Mediaset - La Giornata
03:02 - Chicago Med
03:42 - Camera Cafe'
03:53 - Grown-Ish
04:14 - Cose Di Questo Mondo
04:58 - Antico Egitto: Cronache Di Un Impero
05:52 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it



lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

